GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDI 3 FEBBRAIO — NUM. 27

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

S. M. *in udienza del* 16 *e* 22 *novembre,* 5, 16, 23 *e* 30 *dicembre* 1886 *e* 9 *e* 23 *gennaio* 1887, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Trojansky Alessandro, console generale di Russia in Palermo.
Sorbo Luigi, vice console di Turchia in Reggio Calabria.
Thomas Luigi Maria, vice console della Repubblica del Paraguay in Milano.
Borrani Edoardo, vice console della Confederazione Svizzera in Milano.
Springer Ermanno, console dei Paesi Bassi in Palermo.
Bruzzo Lorenzo, vice console della Repubblica di Liberia in Genova.
Sofio Giovanni, vice console degli Stati Uniti Messicani in Messina.
Micolao Ulpiano, console generale degli Stati Uniti di Venezuela in Roma.
Hooker James Clinton, console generale di Hawai in Roma.
Dichiara Antonio Ottavio, vice console degli Stati Uniti Messicani in Palermo.
Daguès Effendi, console generale di Turchia in Napoli.
Guidi Bentivoglio d'Aragona march. Carlo, console del Principato di Monaco in Venezia.
Barbiano di Belgiojoso conte Galeotto, vice console del Principato di Monaco in Milano.

In data 14 *dicembre* 1886 *e* 20 *gennaio* 1887 *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

D'Andrea Placido, vice console di Svezia e Norvegia a Scoglitti.
Colombo Lorenzo, console di Hawai in Napoli.
Di Fede Mallia Giovanni, agente consolare della Repubblica Francese in Terranova di Sicilia.

Con decreto ministeriale del 16 *dicembre* 1886 *fu istituita un'Agenzia Consolare in* La Plata, *sotto la dipendenza del R. Consolato in Buenos Ayres.*

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4286** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1886 al 30 giugno 1887, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 gennaio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Stato di previsione della Spesa

DEL

MINISTERO DELLA GUERRA

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887
Numero	Denominazione	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	1,692,820 »
2.	Ministero - Spese d'ufficio.	80,000 »
3.	Dispacci telegrafici governativi e spese di trasporti postali (Spesa d'ordine) .	35,000 »
4.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . .	*per memoria*
5.	Casuali	355,000 »
		2,162,820 »

Spese per l'esercito.

Numero	Denominazione	Competenza
6.	Stati maggiori e Comitati	4,080,200 »
7.	Corpi di fanteria.	48,138,700 »
8.	Corpi di cavalleria	8,470,000 »
9.	Armi di artiglieria e genio.	13,584,500 »
10.	Carabinieri Reali.	20,457,900 »
11.	Corpo veterani ed invalidi	489,700 »
12.	Corpo e servizio sanitario	1,957,600 »
13.	Corpo del Commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi	2,767,700 »
14.	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali	3,133,100 »
15.	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'Erario (Spesa d'ordine).	1,803,900 »
16.	Scuole militari complementari. . . .	957,900 »
17.	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari	1,057,000 »
18.	Personale dell'Istituto geografico militare	335,900 »
19.	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio.	2,012,300 »
20.	Personale della giustizia militare . .	481,040 »
21.	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse) . . .	1,347,200 »
22.	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di classi in congedo chiamati all'istruzione	2,425,760 »
23.	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto . . .	4,501,000 »
24.	Vestiario e corredo alle truppe - Materiali vari di equipaggiamento e dell'opificio arredi, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali	15,385,900 »
25.	Pane e viveri alle truppe [illegible] di viveri di rise[illegible], rifornimento	
26.	Foraggi [illegible] [illegible]va ai corpi di truppa.	39,030,000 »
27.	Ca[illegible] cavalli dell'esercito . . .	15,510,300 »
	[illegible]sermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari . .	4,895,500 »
28.	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni, modelli, ecc. Rinnovazione e manutenzione delle bandiere dei forti . . .	59,000 »
29.	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento di cavalli	5,638,500 »
30.	Materiale e stabilimenti d'artiglieria .	6,551,500 »
31.	Materiale e lavori del genio militare .	6,546,700 »
32.	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (Spese fisse).	925,000 »
33.	Spese per l'Istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	197,600 »
34.	Spese di giustizia criminale militare (Spesa obbligatoria)	27,000 »
35.	Ordine militare di Savoia	197,900 »
36.	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali.	155,000 »
37.	Materiale sanitario	666,000 »
		213,747,600 »

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

Numero	Denominazione	Competenza
38.	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	4,351,098 22

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese per l'esercito.

Numero	Denominazione	Competenza
39.	Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	350,000 »
40.	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporto dei medesimi - Pistole a rotazione per gli ufficiali - Nuovi alzi per fucili e moschetti (Spesa ripartita) .	4,000,000 »
41.	Approvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	500,000 »
42.	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (Spesa ripartita). . .	633,000 »
43.	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della Guerra (Spesa ripartita).	575,000 »
		6,058,000 »

Spese per fortificazioni

ed opere di difesa dello Stato.

Numero	Denominazione	Competenza
44.	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (Spesa ripartita)	5,452,000 »
45.	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	1,330,000 »
46.	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita). .	3,000,000 »

47. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e di piazze d'armi (Spesa ripartita)	5,600,000 »
48. Lavori strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	400,000 »
49. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	7,925,000 »
50. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita)	3,120,000 »
51. Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria - Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (Spesa ripartita)	250,000 »
52. Fortificazioni di Roma e Capua (Spesa ripartita)	1,500,000 »
53. Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze per traini di assedio e relativo trasporto (Spesa ripartita)	100,000 »
54. Armamento delle fortificazioni, materiali per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	2,000,000 »
55. Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifici militari in Milano (Spesa ripartita)	750,000 »
56. Spese per l'acquartieramento del presidio di Torino e pel complemento di quell'arsenale militare (Spesa ripartita)	400,000 »
	31,827,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	2,162,820 »
Spese per l'esercito	213,747,600 »
TOTALE della categoria prima	215,910,420 »
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO	4,351,098 22
TOTALE del titolo I — Spesa ordinaria	220,261,518 22

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese per l'esercito	6,058,000 »
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	31,827,000 »
TOTALE del titolo II - Spesa straordinaria	37,885,000 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria)	258,146,518 22

Visto: *Il Ministro delle Finanze*, interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 20 gennaio 1887:

Scotti Carlo, tenente legione Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 gennaio 1887:

Traditi Antonio, capitano in aspettativa, collocato in riforma dal 1° febbraio 1887 ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 20 gennaio 1887:

Bosco Francesco, capitano in aspettativa, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Besio Angelo, sottotenente, revocato dall'impiego.

Bigazzi Enrico, id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1887:

Ruffoni cav. Francesco, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Porta Umberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio al 57 fanteria.

Comida-Melloni Giuseppe, id. 12 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Crisafulli Enrico, id. 12 id., id. id.

Musso Fiorentino, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 6 gennaio 1887:

I sottoindicati sottotenenti in aspettativa per riduzione di corpo a Torino sono richiamati in servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma con l'obbligo di frequentare in qualità di allievi la scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Boretti Giuseppe — Narducci Luigi — Ferrari Giacomo — Vecchiarelli Giuseppe — Palmeri Pietro — Nuccorini Giuseppe.

Con R. decreto del 13 gennaio 1887:

Rocco Francesco, capitano d'artiglieria in aspettativa, collocato in riforma, per sua domanda.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 gennaio 1887:

Bosco Angelo, capitano direz. genio Verona, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 gennaio 1887:

Graziani Francesco, tenente regg. Monferrato, collocato in riforma.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1887:

I seguenti sergenti, allievi del 2° anno di corso alla scuola militare, sono nominati sottotenenti, continuando comandati alla scuola normale di cavalleria.

Barbolani di Montauto Alberto, regg. Montebello.

Jacono Giambattista, id. Firenze.

Mella Alessandro, id. Saluzzo.

Aghemo di Perno Vittorio, id. Vittorio Emanuele.

Bruno di Tornaforte Cesare, id. Monferrato.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 13 gennaio 1887:

Scialpa Nunzio, tenente medico in aspettativa a Taranto, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 23 gennaio 1887:

Sabatucci Adriano, sottotenente medico 80 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto 23 gennaio 1887:

De Sciora Alfredo, tenente commissario ufficio di revisione, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE PRIMA — SEGRETARIATO GENERALE

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26010	BROGI CARLO	*La Primavera.* Quadro allegorico (Dipinto di Filipepi Alessandro, detto Sandro Botticelli, esistente nella Regia Galleria antica e moderna di Firenze — sala 3ª e distinto col n. 26 nel catalogo della Galleria stessa) Riproduzione fotografica.	Fotog. Brogi Giacomo. Ditta. Firenze, 1° ottobre 1886.
26011	BOISGOBEY F.	*Il grido del sangue.* Romanzo (Traduzione dal francese).	Tip. Treves Fratelli. Milano, 28 agosto 1886.
26013	BERARDI don EMILIO	*De sollicitatione* (Un volume)	Tip. Novelli. Faenza, 20 agosto 1886.
26014	GLUCK CRISTOFORO	*Armida.* Opera in cinque atti di Filippo Quinault. Versione ritmica di Angelo Zanardini. Opera completa per canto e pianoforte, riduzione di G. Gialdini.	Calc. Ricordi. Milano, 8 ottobre 1886
26015	DE LEVA ENRICO	*Fantasia estiva.* Cantilena per mezzo soprano o baritono. Versi di Emilio Rosati.	Detta, 27 detto
26016	MATTEI TITO	*Story Land.* Song. Words by Frederic E. Weatherly, n. 1 in *A* fl. (N. di cat. 51021).	Detta, 18 detto
26017	BARBIERI G.	*Lasciali dir.....* Melodia. Parole di L. Stecchetti. N. 2 per mezzo soprano o baritono (N. di cat. 50566).	Detta, 12 detto
26018	Detto	*Oi Piccerella!* Canzonetta popolare. Parole di R. Bracco.	Detta
26019	DENZA L.	*Come to me.* Waltz.	Detta, 1° detto
26020	BAVELLI ADELE	*All'adulto* che vuol imparare contemporaneamente a leggere ed a scrivere. Sillabario illustrato ad uso delle scuole festive, serali e militari. (Prima edizione).	Tip. Wilmant di G. Bonelli e C. Milano, 24 settembre 1886.
26021	MOREAU EMILIO	*Gerfaut.* Commedia in quattro atti	—
26022	BALDI ORESTE	*Libro-rapporto* per gli alunni delle scuole elementari (Corso inferiore e superiore).	Tip. Giusti Raffaello. Livorno, 12 novembre 1886.
26023	MILANI can. CARLO	*La Gioventù cristiana* aggregata agli oratorii guidata sulle vie del paradiso, per mezzo delle devozioni ai sacri cuori di Gesù e di Maria ed al glorioso patriarca S. Giuseppe.	Tip. del Riformatorio Patronato. Milano, 2 ottobre 1886.
26024	BANDINI PRIMO	*Fausta.* Opera-ballo in quattro atti di Parmenio Bettòli (Partitura d'orchestra).	—
26025	CAMERANO prof. L. e LESSONA prof. MARIO.	*Corso di Storia naturale* ad uso degli Istituti tecnici, compilato secondo i nuovi programmi del 21 giugno 1885 (Volumi tre): Volume I — *Preliminari e botanica*, per la prima classe, con 156 incisioni; Volume II — *Zoologia*, per la seconda classe, con 186 incisioni; Volume III — *Mineralogia* e *Geologia*, per la terza classe, con 79 incisioni.	Tipolit. Treves Fratelli. Milano, 2 novembre 1886.
26026	MIGLIO ALCIBIADE	*Teoria* per la compilazione di un prontuario delle distanze fra le stazioni di una rete stradale qualunque, nel quale il semplice numero che rappresenta la distanza dà ancora l'indicazione della via più breve da percorrersi, e tavola grafica indicante le distanze. (Esempio pratico).	—
26027	BELLI G. G.	*I Sonetti romaneschi* (Pubblicati dal nipote Giacomo a cura di Luigi Morandi. Unica edizione fatta sugli autografi) Volume IV.	Tip. Lapi P. Città di Castello, 20 novembre 1886.
26028	GILARDINI FELICE	*Guida del Capitalista* per l'apprezzamento dei fondi pubblici (Un volume)	Tip. Pia Casa di Patronato pei Minorenni. Firenze, 1° dicembre 1886.
26030	SALVO ROSARIO di PIETRAGANZILI.	*Palermo*	Tip. Pedone Lauriel Luigi. Palermo, 1886.
26031	BERTARELLI FRATELLI (Ditta)	*Buon Natale.* Dono della Ditta Gio. e P. G. fratelli Bertarelli ai MM. RR. parroci.	Tip. Bernardoni di C. Rebeschini. Milano, dicembre 1886.
26032	ZAMPARI ing. FRANCESCO	*Acquedotto* del Sele per le provincie di Foggia e Bari (Progetto)	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di **dicembre 1886** *per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.*

Testo unico delle leggi, 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
BROGI CARLO	Firenze	13 ottobre 1886	2	Si sono depositati 10 esemplari, dei quali il primo distinto col n. 2461 rappresenta il quadro allegorico, e gli altri nove distinti coi nn. 6374, 6376, 6377, 7536 a 7540 o 7559 ne riportano i dettagli.
TREVES FRATELLI, Ditta editrice	Milano	20 id. 1886	2	
BERARDI don EMILIO, parroco	Ravenna	5 novembre 1886	2	
RICORDI TITO di GIO. Editore di musica	Milano	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
BAVELLI ADELE.	Id.	11 id. 1886	2	
BERSEZIO VITTORIO, a nome anche dell'autore EMILIO MOREAU	Torino	15 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
BALDI ORESTE	Livorno	16 id. 1886	2	
MILANI MARIANNA. Erede	Milano	20 id. 1886	2	
RICORDI TITO di GIO. Editore di musica	Id.	22 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi.
TREVES FRATELLI. Editori	Id.	28 id. 1886	2	
MIGLIO ALCIBIADE, capitano	Roma	2 dicembre 1886	2	Depositata la tavola grafica colla relativa istruzione in un foglio.
BELLI GIACOMO	Id.	3 id. 1886	2	
GILARDINI FELICE	Firenze	4 id. 1886	2	
SALVO cav. ROSARIO di PIETRAGANZILI	Palermo	4 id. 1886	2	
BERTARELLI FRATELLI GIO. e P. G. (Ditta)	Milano	4 id. 1886	2	
ZAMPARI ing. FRANCESCO	Avellino	10 id. 1886	2	Depositata la pianta topografica eseguita a mano.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26033	LABANCHI GAETANO . . .	*Metodo* progressivo per clarinetto.	Calc. Calì. Napoli, novem. 1886.
26034	FRATACCI EDOARDO e JOVENE ALBERTO.	*Biglietto* di riconoscimento personale	1886
26035	COSTA P. MARIO	*Oje, Marenà!* (O marinar!) Barcarola. Versi di S. Di Giacomo, imitazione ritmica italiana di R. E. Pagliara (N. 2 in *Mi*, n. di cat. 253).	Calc. Santojanni G. Napoli, 10 settembre 1886.
26036	Detto	*Oilì, oilà!...* Canzone popolare tarantina. Versi di S. Di Giacomo.	Detta, 10 detto
26037	Detto	*Era de maggio* (Era di maggio), Matenata (Mattinata). Versi di S. Di Giacomo, traduzione ritmica italiana di R. E. Pagliara (N. 1 in *La*, n. di cat. 251).	Detta, 10 detto
26038	MANZI FRANCESCO e GUZZO EDOARDO.	*Case economiche* per la città di Napoli. Tipo *C* e tipo *D* (Progetto).	Tip. Salvati cav. Gennaro. Napoli, 27 novembre 1886.
26039	GALLI EUGENIO.	*Elenco* permanente dei fanciulli dimoranti nel comune che hanno compiutà l'età di 6 anni e non oltrepassata quella dei 9 anni, obbligati a frequentare la scuola elementare a sensi della legge 15 luglio 1877, n. 3961.	Tip. Galli. Varese, 1° ott. 1886.
26040	Detto	*Registro scolastico* (annuale e mensile) per le scuole elementari.	Detta, 1° ott. 1886
26041	SCAFATI D.	*Vocalizzi* per voce da basso	Calc. Weekes et C. Londra, 24 novembre 1886.
26042	CATTANEO FRATELLI (DITTA)	*La benedizione* di S. Francesco d'Assisi (Immagine in cromolitografia).	Tipolit. Cattaneo. Bergamo, 30 settembre 1886.
26044	FRANCO cav. ENRICO. . .	*Prospetto* monumentale del palazzo d'industria, o Grande Emporio commerciale tra le vie di S. Brigida e P. Emilio Imbriani (in Napoli).	—
26045	SAVINO ing. FERDINANDO. .	*Piano* di nuove vie di comunicazione fra la parte orientale ed occidentale della città di Napoli.	—
26046	SMAREGLIA ANTONIO . . .	*Re Nala.* Melodramma in quattro atti di Vincenzo Valle. (Opera musicale, partitura originale).	—
26048	GAZZETTI FRANCESCO. . .	*Giannetto bambino.* Libro di lettura (in due parti). Parte 1ª per la classe 1ª inferiore; Parte 2ª per la classe 1ª superiore.	Tip. Tarizzo G. Torino, 20 ottobre 1886.
26049	Detto	*Giannetto fanciullo.* Libro di lettura per la classe 2ª (Un volumetto).	Detta, 20 ott. 1886
26050	Detto	*Giannetto adolescente.* (due volumi). Vol. 1° ad uso della classe 3ª elementare; vol. 2° ad uso della classe 4ª elementare, tratto dal *Giannetto* (Opera applauditissima) di L. A. Parravicini, con aggiunte e riduzioni.	Detta, 20 ott. 1886
26051	MIGLIO ALCIBIADE. . . .	*Teoria per la compilazione di una tavola* indicante le distanze e la via da seguirsi fra due stazioni di una rete stradale qualunque. (Tavola, schizzo ed istruzione — esempio pratico).	—
26052	TALAMO ing. EDUARDO . .	*Progetto* per l'applicazione della legge 15 gennaio 1885 al risanamento della città di Taranto.	—
26053	DARY GIULIO	*Progetto di un nuovo rione* della città di Napoli da costruirsi sul mare fra la punta S. Rosso ed il Capo di Posilipo.	—
26054	ZANOTTI ing. EMANUELE. .	*Progetto di piano regolatore* della zona a mare lungo il littorale di Posilipo dal porticciuolo di Sannazzaro al palazzo Donna Anna e proprietà annesse — (Napoli).	—
26955	LOPS ing. MICHELE e ing. LUIGI.	*Nuova bonifica del rione Santa Lucia.* Progetto — (Napoli) . .	Lit. Ajello Fratelli. Napoli, 1886.
26056	GAUTIERO RAFFAELE. . .	*Metodo per mandolino*	Calc. À l'Avantage. Napoli, 18 dicembre 1886.
26057	BETTÒLI PARMENIO . . .	*Fausta.* Opera-ballo in quattro atti, musicata dal maestro Primo Bandini (Libretto-poesia).	Tip. Ricordi. Milano, 6 novembre 1886.
26058	CORTESE ing. FEDERICO. .	*Quartiere Savoia,* settentrionale alla città (Napoli), diviso in dodici rioni, e relativa descrizione sommaria.	Tip. De Angelis. Napoli, 1886.
26059	SAMARA SPIRO	*Flora mirabilis.* Melodramma (Partitura originale)	—
26060	BUATA FRANC. SEBASTIANO.	*Indicatore giudiziario* della città e distretto della Corte d'appello di Torino (Terza edizione).	Tip. Cooperativa. Torino, 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Labanchi Gaetano	Napoli	6 dicembre 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Il Metodo sarà diviso in tre parti, delle quali si è depositata la parte prima e la parte seconda.
Fratacci Edoardo e Jovene Alberto	Id.	6 id. 1886	2	
Santojanni Giuseppe. Editore di musica	Id.	6 id. 1886	2	
Detto	Id.	6 id. 1886	2	
Detto	Id.	6 id. 1886	2	
Manzi Francesco tenente del Genio e ing. Guzzo Edoardo capitano del Genio	Id.	7 id. 1886	2	
Galli Eugenio	Como	10 novembre 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Scafati Domenico	Napoli	10 dicembre 1886	2	
Cattaneo Fratelli (Ditta)	Bergamo	10 id. 1886	2	
Franco cav. Enrico	Napoli	11 id. 1886	2	Depositato il disegno a matita.
Savino ing. Ferdinando	Id.	11 id. 1886	2	Depositata la pianta topografica eseguita a mano su tela.
Lucca F. Ditta editrice di musica condotta da Giovannina Strazza vedova Lucca	Milano	14 id. 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentato.
Tarizzo Giuseppe, tipografo editore	Torino	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Detto	Id.	10 id. 1886	2	
Miglio Alcibiade, capitano	Roma	26 novembre 1886	2	Depositata la tavola grafica con uno schizzo e l'istruzione in un foglio.
Talamo ing. Eduardo	Napoli	16 dicembre 1886	2	Depositata la pianta planimetrica eseguita a mano su tela.
Dary Giulio	Id.	16 id. 1886	2	Id.
Zanotti ing. Emanuele	Roma	18 id. 1886	2	Id.
Lops ing. Michele e ing. Luigi	Napoli	20 id. 1886	2	Depositata la pianta topografica colle relative istruzioni in un foglio manoscritto.
Gherardini Domenico. Editore di musica	Id.	21 id. 1886	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Il metodo è diviso in due parti delle quali si è depositata la prima.
Ricordi Tito di Gio. Editore di musica	Milano	22 id. 1886	2	Rappresentata a Milano il 15 settembre 1886.
Cortese ing. Federico	Napoli	24 id. 1886	2	Depositata la pianta planimetrica, riprodotta in fotografia, colla relativa descrizione sommaria in un foglio a stampa.
Sonzogno Edoardo. Editore	Milano	30 ottobre 1886	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta in Milano (Teatro Carcano) nella primavera del 1886.
Ruata Francesco Sebastiano	Torino	12 dicembre 1886	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26061	MASSINI dott. VIRGINIO . .	*Fisiologia dell'infanzia e fanciullezza.* Introduzione allo studio della pediatria (Volume unico con quattro tavole grafiche).	Tip. Sambolino Luigi. Genova, 1886.
26062	ROSALBA cav. ACHILLE . .	*La legge del 1° marzo 1886,* relativa al nuovo catasto, spiegata ai contribuenti.	Tip. De Falco Domenico e figlio. Napoli, novembre 1886.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26012	MAROTTA IGNAZIO. . . .	*Facile avviamento* per la calligrafia, stabilito con graduazioni di limite per le aste occhiellate e senza, con la rispettiva pendenza diagonale (Metodo).	Tip. Marotta. Palermo, 1882.
26029	SALVO ROSARIO di PIETRAGANZILI.	*I Siculi.* Ricerca di una civiltà italiana anteriore alla greca. Stadio primitivo.	Tip. del *Giornale di Sicilia.* Palermo, 28 marzo 1884.
26043	CATTANEO FRATELLI (Ditta).	*S. Felice* da Cantalice. Cappuccino (Immagine in cromolitografia).	Tipolit. Cattaneo, Bergamo, 1° settembre 1885.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
26009	DONIZZETTI GAETANO . .	*L'Ajo nell'imbarazzo.* Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (Opera completa per canto e pianoforte).	Calc. Ricordi. Milano, ottobre 1886.
26047	PARRAVICINI L. A. . . .	*Giannetto* (due volumi). Vol. 1° *Giannetto adolescente* ad uso della 3ª classe elementare; vol. 2° *Giannetto adolescente* ad uso della 4ª classe elementare.	Tip. Tarizzo Giuseppe. Torino, 23 settembre 1886.

Deposito di parte d'opera in continuazione ai depositi fatti precedentemente —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
23544	FOSSATI dott. FRANCESCO .	*Società storica* per la provincia e antica diocesi di Como (Periodico).	Tip. Provinciale Ostinelli Felice di C. A. Como, nov. 1886.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui venne fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
MASSINI dott. VIRGINIO	Genova	23 dicembre 1886	2	
ROSALBA cav. ACHILLE	Napoli	27 id. 1886	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
MAROTTA IGNAZIO	Palermo	27 ottobre 1886	2	
SALVO ROSARIO di PIETRAGANZILI	Id.	4 dicembre 1886	2	
CATTANEO FRATELLI (Ditta)	Bergamo	10 id. 1886	2	

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
RICORDI TITO di GIO. Editore di musica	Milano	8 ottobre 1886	2	Riproduzione di trecento esemplari al prezzo di lire sei ciascuno.
TARIZZO GIUSEPPE, tip. editore	Torino	23 settembre 1886	2	Riproduzione di numero duemila esemplari per ciascun volume, che saranno posti in vendita al prezzo di lire una il 1° volume e lire una e centesimi venti il 2° volume.

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura cui fu fatta la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
FOSSATI dott. FRANCESCO (Segretario della società medesima)	Como	11 novembre 1886	20 ottobre 1884	—	Si è depositato il fascicolo 20° (4° del vol. V).

ELENCO N. **18** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8517	26021	MOREAU EMILIO	*Gerfaut*. Commedia in 4 atti	—
8518	26024	BANDINI PRIMO.	*Fausta*. Opera-ballo in quattro atti di Parmenio Bettolì (Partitura d'orchestra).	—
8519	26046	SMAREGLIA ANTONIO . . .	*Re Nala*. Melodramma in quattro atti di Vincenzo Valle. (Opera musicale, partitura originale.	Non ancora rappresentato.

ELENCO N. **19** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8520	26056	BETTÒLI PARMENIO . . .	*Fausta*. Opera-ballo in quattro atti, musicata dal maestro Primo Bandini (Libretto-poesia).	Rappresentata in Milano il 15 settembre 1886.
8521	26059	SAMARA SPIRO.	*Flora mirabilis*. Melodramma. (Partitura originale).	Rappresentata in Milano (Teatro Carcano) nella primavera del 1886.

Roma, li 13 gennaio 1887.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Circolare n. 305 *ai signori Prefetti*

ESAMI *di ammissione all'Istituto forestale di Vallombrosa.*

Questo Ministero ha determinato di accogliere nel corr. anno nove alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agrimensura e di agronomia, e tutti gli altri concorrenti al primo corso.

Coloro che concorrono pel primo corso dovranno sostenere un esame sulle materie del programma *A* e gli altri su quelle del programma *B* qui uniti.

Qualora le domande di ammissione agli esami superino il numero di sopra prescritto, verranno ammessi nell'Istituto solamente i primi 9 che risulteranno approvati nel concorso.

Gli esami si terranno in Roma nel locale di questo Ministero il giorno 1° marzo venturo ad ore 9 antimeridiane. Le dimande di ammissione debbono essere spedite non più tardi del 20 febbraio 1887 e debbono essere corredate dai seguenti documenti:

atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22;

fedi di specchietto criminale e correzionale certificato medico comprovante la valida salute e l'inoculazione del vaiuolo;

atto di fideiussione pel pagamento di lire 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

I canditati che saranno ammessi dovranno essere forniti degli oggetti di corredo descritti nella nota che fa seguito alla presente.

Prego V. S. di dare la massima pubblicità alla presente circolare in codesta provincia ed accusarmene ricevuta.

La prego anche di pubblicare che nel corrente anno questo Ministero dispone soltanto di mezza piazza gratuita nel detto Istituto, quale mezza piazza sarà assegnata ad un candidato delle provincie di Cagliari, Sassari, Palermo, Messina, Catania, Caltanissetta, Trapani, Girgenti e Siracusa, che nell'esame di ammissione riporterà i maggiori punti.

Il Ministro: B. GRIMALDI

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia di lenzuoli di tela.
» 6 federe di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè: cucchiaio, forchetta e coltello
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(prima quindicina di dicembre 1886).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
BERSEZIO VITTORIO, a nome anche dell'autore EMILIO MOREAU	Torino	1279	15 novembre 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
RICORDI TITO di GIO. Editore di musica	Milano	573	22 id. 1886	10	Id.
LUCCA F. Ditta editrice di musica condotta da GIOVANNINA STRAZZA vedova LUCCA	Id.	583	14 dicembre 1886	10	Id.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), **(seconda quindicina di dicembre 1886).**

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
RICORDI TITO di GIOVANNI. Editore di musica	Milano	586	22 dicembre 1886	10	
SONZOGNO EDOARDO. Editore	Id.	524	30 ottobre 1886	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.

Il Direttore: G. FADIGA.

A

PROGRAMMA *di ammissione al 1º corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

1. — **Lingua italiana.**

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — **Lingua francese.**

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi nella forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — **Elementi di geografia.**

a) Nozioni generali di geografia astronomica: Astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali di Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati di Europa e specialmente dell'Italia.

4. — **Elementi di storia naturale.**

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: Cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi relativi nei diversi gruppi di piante — Classificazione.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazioni — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e loro caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — Principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili; cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. — **Aritmetica ed algebra.**

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un altro polinomio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle

equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado; proprietà delle sue radici.

6. — Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine de' triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — Elementi di fisica.

a) Proprietà generali della materia; diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamenti di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. — Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppi del potassio, del calcio, dello zinco e del ferro; loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

B

PROGRAMMA *di ammissione al 2° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

Lingua italiana.

Regole grammaticali e di sintassi.

Proprietà dello stile — Varii generi dello scrivere e principali scrittori che lo rappresentano.

Lingua francese.

Lettura e traduzione dal francese di qualche brano d'autore — Regole grammaticali e di sintassi.

Lingua tedesca.

Lettura e traduzione dal tedesco di qualche brano di autore — Regole grammaticali e di sintassi.

Storia naturale.

Zoologia. — Elementi e tessuti degli organismi animali — Organi ed apparecchi fondamentali della vita vegetativa e della vita di relazione; loro funzioni — Sensibilità — Locomozione, respirazione, circolazione, nutrizione, e riproduzione sessuale ed asessuale — Classificazione degli animali.

Botanica. — Morfologia ed anatomia degli organi di vegetazione — Morfologia degli organi della riproduzione — Cenni sulle funzioni di nutrizione e di riproduzione — Cenni d'embriogenia.

Matematica.

ALGEBRA.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebrica — Calcolo dei radicali; esponenti negativi e frazionari.

Equazioni di primo grado ad una sola incognita — Risoluzione di un numero qualunque di equazioni di primo grado con un egual numero d'incognite.

Risoluzione dell'equazione di secondo grado — Relazioni fra le radici ed i coefficienti.

TRIGONOMETRIA PIANA E GEOMETRIA ANALITICA.

Trigonometria piana. — Funzioni trigonometriche: seno, tangente, secante, coseno, cotangente e cosecante.

Relazioni fra le linee trigonometriche di un medesimo arco.

Formole per l'addizione e sottrazione degli archi.

Formole per la moltiplicazione e per la divisione degli archi.

Relazione fra i lati e gli angoli di un triangolo rettilineo — Risoluzione dei triangoli rettangoli ed obbliquangoli — Determinazione dell'area del triangolo in funzione dei lati.

Geometria analitica. — Del punto — Coordinate cartesiane — Distanza di due punti — Trasformazione delle coordinate.

Della linea retta — Equazione d'una retta parallela ad uno degli assi.

Equazione di una retta che passa per l'origine, di una retta in una posizione qualunque — Significato delle costanti nell'equazione della retta.

Equazione di una retta determinata dai punti in cui essa taglia gli assi — Angoli che la perpendicolare ad una retta forma cogli assi — Lunghezza della perpendicolare — Equazione della congiungente due punti dati.

Area di un triangolo o di un poligono in funzione dei lati o delle coordinate dei vertici — Coordinate del punto d'incontro di due rette.

Problemi relativi alla linea retta.

Equazione del circolo, dell'elisse, dell'iperbole e della parabola.

Metodi pratici per tracciare queste linee.

Costruzione delle curve date per mezzo di equazioni.

Coordinate di un punto nello spazio.

Principali problemi sulle rette e sui piani.

Fisica e chimica.

ELEMENTI DI FISICA.

Costituzione dei corpi — Proprietà generali — Gravità, peso, centro di gravità — Leggi della caduta dei corpi — Pendolo — Pressioni dei liquidi — Condizioni d'equilibrio — Principio d'Archimede — Peso specifico dei corpi — Fenomeni capillari — Endosmosi.

Proprietà dei gassi — Atmosfera — Barometro — Legge di Mariotte — Manometri — Apparecchi fondati sulle proprietà dell'aria e dei gassi.

Acustica — Origine e propagazione del suono — Qualità dei suoni e misura del numero delle vibrazioni corrispondenti ad un dato suono — Vibrazioni delle corde, delle verghe, delle lastre e delle membrane — Vibrazione dell'aria nei tubi sonori — Organi della voce e dell'udito.

Calorico — Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gassi.

Termometro — Fusione e solidificazione — Evaporazione ed ebollizione — Vapori — Igrometria — Calorico specifico — Calorico latente — Calorico condotto — Calorico raggiante — Sorgenti del calorico — Macchine a vapore.

Magnetismo — Proprietà generali delle calamite — Magnetismo terrestre — Bussole — Metodo di magnetizzazione — Leggi delle repulsioni ed attrazioni magnetiche — Elettricità statica — Fenomeni generali — Leggi delle repulsioni e attrazioni elettriche — Induzioni elettrostatiche — Condensatori elettrici — Scarica elettrica e suoi effetti — Elettricità atmosferica — Parafulmini — Elettricità dinamica — Esperienze del Galvani e del Volta — Varie specie di pile — Teoria della pila — Effetti diversi delle correnti elettriche — Elettro-

magnetismo — Elettro-calamite — Teoria di Ampère sul magnetismo — Correnti d'induzioni.

Ottica — Propagazione della luce — Misura della sua velocità — Riflessione della luce — Specchi piani e curvi — Rifrazione della luce — Prismi — Lenti — Decomposizione e ricomposizione della luce — Acromatismo — Visione — Principali strumenti ottici.

ELEMENTI DI CHIMICA.

Nozioni generali sui fenomeni chimici — Corpi semplici e composti — Cenni sulla nomenclatura chimica — Esposizione elementare delle leggi con le quali i corpi si combinano.

Ossigeno ed azoto — Proprieta di questi gassi — Aria atmosferica — Composizione.

Idrogeno: Sue proprietà — Composizione e proprietà dell'acqua — Carbonio: Diversi stati in cui si trova — Proprietà fisiche e chimiche — Ossido di carbonio — Acido carbonico — Idrogeno protocarbonato — Idrogeno bicarbonato — Teoria della combustione — Composti dell'azoto coll'ossigeno, coll'idrogene e col carbonio — Acido cianidrico.

Zolfo: Proprietà fisiche e chimiche di esso — Combinazione dello zolfo coll'ossigeno, con l'idrogeno e col carbonio.

Cloro: Sue proprietà fisiche e chimiche — Principali composti del cloro coll'ossigeno — Acido cloridrico — Acqua regia — Bromo — Iodio e fluoro — Proprietà fisiche e chimiche di questi corpi — Acido fluoridrico.

Fosforo: Sue proprietà fisiche e chimiche — Combinazioni del fosforo coll'ossigeno e coll'idrogeno.

Arsenico: Sue proprietà fisiche e chimiche — Combinazione dell'arsenico coll'ossigeno e coll'idrogeno.

Boro: Sue principali proprietà — Acido borico — Silicio — Principali proprietà del silicio — Acido silicico. — Metalli: Loro proprietà — Principali combinazioni dei medesimi con i diversi corpi.

Metalli — Potassa, calce, allumina e loro composti.

Composti organici — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Materie grasse — Saponificazione — Alcaloidi — Sostanze albuminose.

ELEMENTI DI AGRONOMIA.

Clima: Fattori del clima — Circostanze che lo possono modificare — Influenze di esso sulla vegetazione — Classificazione del clima.

Terreno: Componenti, origine e proprietà — Mezzi artificiali correttivi delle proprietà del terreno; lavorature, calcinazione, sovescio, maggese, irrigazione, prosciugamenti — Mezzi artificiali correttivi della composizione del terreno: debbio, irrigazione, concimi.

Propagazione dei vegetali — Rotazione agraria — Culture agrarie speciali.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *riassuntivo del numero e dell'importo dei Vaglia e dei Titoli di credito emessi e pagati durante il 1° trimestre dell'esercizio 1886-87 e confronto con quelli emessi e pagati durante il 1° trimestre dell'esercizio 1885-86.*

VAGLIA E TITOLI DI CREDITO	EMESSI		PAGATI	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Vaglia ordinari	993,593	109,983,708 53	986,604	107,311,275 86
Vaglia militari	119,194	775,780 59	129,237	839,934 15
Vaglia telegrafici	61,450	11,692,816 97	61,253	11,702,293 60
Vaglia internazionali — tratti sull'estero	30,301	3,044,774 85	»	»
Vaglia internazionali — italiani pagati all'estero	»	»	29,751	3,037,207 85
Vaglia internazionali — esteri pagati in Italia	»	»	120,049	9,207,556 87
Vaglia consolari	5,339	532,140 »	4,698	456,569 »
Titoli di credito	6	17,000 »	30	11,900 »
Vaglia e Titoli di credito rinnovati	5,814	119,319 60	5,814	119,319 60
Totali del 1° trimestre 1886-87	1,215,697	126,165,540 54	1,337,436	132,986,056 93
Id. 1885-86	1,147,911	129,990,283 33	1,265,289	139,389,925 26
Differenza nel 1886-87 in più	67,786	»	72,147	»
Differenza nel 1886-87 in meno	»	3,824,742 79	»	6,403,868 33

Il Capo della Divisione 5ª
METALLI.

Visto: *Il Direttore Generale*
G. B. TANTESIO.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per l'acquisto di cavalli stalloni.

Il Ministero, nell'intendimento d'incoraggiare la produzione e l'allevamento del cavallo in Italia, e di facilitare la rimonta dei depositi stalloni governativi, è venuto nella determinazione di acquistare, nell'interno del Regno, cavalli intèri puro sangue inglese o orientale, di mezzo sangue inglese o orientale e dei prodotti di questi ultimi, della età non minore di anni 3, nati cioè (in Italia o all'estero) nel 1884 e negli anni precedenti.

Porta quindi a conoscenza del pubblico la decisione presa, colle seguenti avvertenze:

1. Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, devono pervenire al Ministero (Direzione generale dell' agricoltura) entro il giorno 31 di maggio dell' anno corrente, accompagnate dal certificato d'origine del cavallo offerto in vendita, e dalla indicazione delle corse che fossero state dal cavallo stesso eseguite.

2. La visita dei cavalli stalloni, dei quali verrà accettata l' offerta, sarà fatta da apposite Commissioni nei mesi di giugno e di luglio. Ma a determinare il giorno e il luogo di riunione delle Commissioni medesime, il Ministero attenderà di conoscere le località dove trovansi i cavalli da esaminare, per scegliere come punto di ritrovo quelle che, per centralità, siano a tutti senza molto disagio accessibili.

3. Nessun cavallo stallone potrà essere acquistato senza aver dato prova delle sue attitudini. Quelli dei quali non si conosca la produzione, o che non abbiano compiute corse pubbliche date da Società riconosciute, dovranno sostenere un esperimento da eseguirsi a sella o al tiro. Questo esperimento, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolato dalla Commissione esaminatrice, e dovrà estendersi ad una percorrenza non minore di metri 3000.

4. Pei cavalli di puro sangue, oltre alle sopraddette visite, da farsi nei mesi di giugno e di luglio, vi sarà a Varese, in occasione delle corse di ottobre, una Commissione, la quale avrà facoltà di visitarvi quelli dei quali venisse colà direttamente proposta la vendita pei depositi governativi.

Roma, il 8 gennaio 1887.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 666744 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1030, al nome di Vinardi cav. Giovanni del fu *Giovanni* Celestino, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vinardi cav. Giovanni fu *Giacomo* Celestino, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1º febbraio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 2 febbraio 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 25.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Commemorazione del deputato Curioni.

PRESIDENTE (Segni di attenzione). Con profondo rammarico partecipo alla Camera la dolorosa perdita, avvenuta ieri in Torino, dell'egregio nostro collega, onorevole Curioni, deputato del secondo collegio di Novara. Colpito non è guari ne' suoi affetti più vivi, più cari, egli non si sentì la forza di sopravvivere al suo dolore; non seppe rassegnarsi a continuare una esistenza, che non era più per lui altro che cagione di lacrime e di cordoglio.

Di Giovanni Curioni, come sommo matematico, valente ingegnere, illustre insegnante, non avrei parole che bastino ad esprimere le lodi che meritamente gli sono dovute. Ancor più difficilmente riuscirei a rendergli adeguata testimonianza di stima per la bontà dell'animo, per la integrità del carattere, per la squisita delicatezza dei suoi modi, per la affabilità e per la impareggiabile modestia, uguagliata soltanto dalla valentia del suo ingegno.

Egli fu deputato per tre Legislature; prese non di rado una parte importante ai nostri lavori, e lascia traccie imperiture dei profondi suoi studî.

Non morranno con lui le dotte pagine che scrisse; non morrà l'esempio delle sue rare virtù; non morrà la stima universale ch'egli seppe meritarsi, e specialmente non morrà l'affetto riverente ch'egli inspirò ai giovani suoi discepoli. Caro agli amici, carissimo al suo paese, ed a tutti gli studiosi, la perdita dell'on. Curioni suscita un sentimento di profondo, generale rimpianto al quale, noi, suoi colleghi, ci associamo con animo profondamente addolorato (Generali approvazioni).

TROMPEO si associa con l'animo angosciato, anche a nome dei deputati Mosca e Sella, alle parole di commemorazione per l'illustre Curioni, il quale consacrò la intemerata vita alla scienza ed in servizio della patria. Onde la sua morte è una perdita per il paese ed un lutto per la provincia natìa. Fa voti che la gioventù studiosa ricordi le sue virtù e ne imiti i nobili esempi (Approvazioni).

COLOMBO. L'amicizia personale che lo legava al compianto collega Curioni lo induce a rammentare le virtù sue, e l'efficacia dell'esempio che esercitò con la sua vita modesta ed illibata. Egli si dedicò alla educazione della gioventù studiosa, e la scuola di applicazione del Valentino è uno splendido risultato della sua operosità scientifica (Approvazioni).

CAVALLETTO si associa alle parole di compianto pronunziate per l'on. Curioni, e propone che la Camera esprima sentimenti di condoglianza al paese suo nativo ed alla scuola di applicazione in Torino (Approvazioni).

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, a nome del Governo, si associa al lutto della Camera per la perdita di un uomo tanto eminente come l'onorevole Curioni, che ebbe carattere nobile ed integro, mente lucida e vigorosa. Il suo esempio e la memoria di tante virtù rimarrà viva nella Camera e nel paese. (Approvazioni).

(La Camera approva la proposta dell'onorevole Cavalletto).

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio nel Collegio II di Novara.

CRISPI presenta la relazione sul disegno di legge per autorizza-

zione di maggiore spesa di cinque milioni sui bilanci della guerra e della marineria, affine di spedire rinforzi ai presidii sulla costa del Mar Rosso.

PRESIDENTE propone che si discuta domani in principio di seduta.

BACCARINI non si oppone alla discussione del disegno di legge per domani, sebbene avrebbe desiderato che fosse stata immediata. Vorrebbe però fare una interrogazione intorno all'autenticità di alcuni telegrammi trasmessi dall'Agenzia Stefani. (Approvazione a sinistra).

PRESIDENTE fa notare che non sono presenti nè il Presidente del Consiglio, nè il Ministro degli Esteri.

Voci Si facciano venire. (Rumori).

PRESIDENTE. (Vivamente). Esorta i deputati a non interrompere ed a lasciare che egli diriga la discussione, come gliene dà diritto il mandato ricevuto dalla fiducia della Camera. (Approvazioni).

Dà facoltà di parlare all'onorevole Crispi.

CRISPI. Non crede che il ritardo di 24 ore nella discussione possa arrecar danno; perocchè il Governo può dare, fin da questo momento, utti i provvedimenti opportuni. (Approvazioni).

BACCARINI. Egli non ha fatto la proposta di discutere immediatamente qnesto disegno di legge. A lui soltanto preme di sapere se le notizie sibilline di un telegramma dell'Agenzia Stefani, sieno autentiche. Egli chiede al Ministro della Guerra, che è presente, perchè fu sospesa la partenza da Napoli del piroscafo che doveva portare i primi rinforzi in Africa.

Il Governo deve informare il paese di tutta la verità, specialmente sul nome dei morti negli scontri dei giorni scorsi.

RICOTTI, Ministro della Guerra, ammette che il 1° febbraio doveva partire un battello per portar rinforzi in Africa. Tutto era pronto per la partenza; ma ieri nella mattinata ricevè un telegramma con cui gli si chiedeva una certa quantità di provvisto; onde egli ha dovuto ordinare che fosse completato il carico differendo la partenza del piroscafo fino a stamani. (Rumori a sinistra).

Le notizie arrivate dopo sugli scontri, non lo hanno indotto a revocare quel provvedimento: tanto più che il ritardo non sarà che di poche ore. Del resto egli crede il ritardo giustificato e pensa che in certi momenti vi sia mestieri in tutti di perfetta calma (Commenti): la Camera giudicherà poi la sua condotta.

Risponde al deputato Baccarini che nei telegrammi arrivati non vi sono i nomi dei soldati morti. Vi era soltanto indicato il numero dei reggimenti, ma questo egli non ha creduto di rendere di pubblica ragione. (Vivi rumori a sinistra).

Egli ha chiesto telegraficamente le notizie più precise al riguardo. (Dalla tribuna della stampa una voce: Forte!).

PRESIDENTE avverte la tribuna della stampa di non permettersi interruzioni e di usare il debito riguardo alla Camera.

RICOTTI, Ministro della Guerra, promette, appena che più complete notizie saranno arrivate, di farle pubblicare. (Conversazioni nell'Aula).

Seguito della discussione sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

PRESIDENTE. Si continuerà la discussione interrotta ieri al capitolo 72.

(Si approvano i capitoli 72 e 73).

SCIACCA DELLA SCALA parlando sul capitolo 74, raccomanda al Ministro di inviare un funzionario nella provincia di Messina per accertarsi delle deplorevoli condizioni stradali di quei luoghi. Cita alcune di queste strade, i cui lavori procedono con soverchia ed ingiustificata lentezza.

FALDELLA richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità dei ponti sul Po a Crescentino e a Trino. Quando si discuteva la legge sulle opere straordinarie, l'oratore propose l'aggiunta dei due ponti ma il Governo ed il Parlamento adottarono la proposta di un ponte solo fra Trino e Crescentino. Ciononostante la iniziativa degli enti interessati rende possibile la costruzione di un secondo ponte; urge quindi che il Governo accolga le istanze delle provincie di Novara e Torino.

CARMINE ricorda le istanze da lui presentate fino dal 1884 perchè siano rimborsate con sollecitudine le provincie, le quali, costruendo direttamente le loro strade provinciali, anticiparono la metà delle spese spettanti allo Stato: e invita il Ministro a dichiarare quali provvedimenti abbia preso o intenda di prendere al riguardo.

PICARDI richiama l'attenzione del Ministro sulla rovinosa esecuzione che si fa di un concetto saggio del Ministro, di incorporare cioè possibilmente nelle strade di serie tronchi di strade obbligatorie; poichè nel fatto si verificano lungaggini tali da produrre danni grandi. Chiede infine a che stato si trovi il disegno di legge relativo alla manutenzione delle strade obbligatorie, e ne affretta la presentazione.

DI PISA sollecita i lavori del ponte sull'Imera, da lui altra volta raccomandati, e la cui urgenza fu ammessa dal Ministro: e nota come la spesa modesta, che per questi lavori sarà a carico dello Stato, fa di questa una semplice questione di buona volontà.

NICOTERA parla delle pessime condizioni della strada nazionale Nicastro Sant'Eufemia, ben note anche al Ministro, che visitò ultimamente quei luoghi. I comuni del circondario di Nicastro, che enumera, si son rivolti al Governo chiedendo che quella strada, rovinata da torrenti, sia messa in condizione di potervi transitare.

Sa che il Ministro promise di dare ordine al Genio civile di Catanzaro di fare gli studi opportuni; ma finora nulla si è fatto, ed esorta il Ministro a far eseguire le sue buone intenzioni.

VISOCCHI richiama l'attenzione del Ministro sullo stato dei lavori di due strade di serie, la Isernia-Atina-Roccasecca e la Opi-Sandonato per le quali già erano stati destinati i fondi necessari, che poi andarono dispersi in opere, forse di minore importanza; si che queste strade, che dovevano essere completate nel 1884, sono ancora oggi ben lontane dall'esserlo.

Vi sarebbe adunque una ragione di precedenza nel fare eseguire quei lavori, i quali, riferendosi ad una legge del 1875, debbono essere eseguite prima di quelli sanzionati nella legge del 1881. Avverte specialmente di eseguire quei tronchi intermedi di dette strade, che rimangono ineseguiti, e che rendono inutili quasi i lavori fatti.

GROSSI si associa alle raccomandazioni fatte dell'onorevole Visocchi. Critica anch'egli il sistema di confondere in un capitolo le spese delle strade di serie, senza tener conto di quella graduatoria, che costituisce una vera perequazione per gli essenziali bisogni stradali delle varie provincie d'Italia.

VOLLARO si associa all'onorevole Grossi per ottenere una più equa ripartizione dei fondi stanziati nel capitolo, specialmente per la esecuzione di ponti già approvati con la legge del 1863, per la provincia della Calabria Ulteriore Prima.

GUGLIELMINI, raccomanda al Ministro due strade della provincia di Salerno, di grande importanza, che rimangono inutili perchè manca un tratto intermedio, il tratto cioè Cuccaro-Montano sulla linea stradale Cuccaro-Sanza, e il tratto Arena-Acciaroli sulla linea Castellabate-Casalicchio.

Raccomanda pure la nuova linea Padula-Brienza-Montemurro, destinata a mettere le popolazioni in grado di recarsi alla ferrovia Sicignano-Castrocucco.

FILÌ-ASTOLFONE si associa alle raccomandazioni fatte dal deputato Di Pisa relativamente al ponte sull'Imera, ponte essenziale per la comunicazione fra le provincie di Caltanissetta e di Girgenti; e per arrivare alla più vicina stazione ferroviaria di Ravenusa, ove trova sbocco la produzione dei zolfi.

MORELLI parla dei lavori della strada Mormanno-Scalea. Per questa strada si sono spese somme considerevoli, ma essa è ben lungi dall'essere completa, non essendo stati fatti i lavori dell'ultimo tronco; e quelli del primo, già eseguiti, non soddisfano allo scopo, per il cattivo tracciato.

Raccomanda pure la sollecita costruzione del ponte sul fiume Coscile lungo la nazionale Castrovillari-Spezzano. Da quattro anni non

si sa ancora se esso deve essere costruito in fabbrica o in ferro; e intanto il passaggio attuale di quel fiume è pericolosissimo.

ALIMENA raccomanda al Ministro di provvedere alla viabilità della provincia di Cosenza e specialmente dei mandamenti di Castrovillari, Rossano e Paola, la quale trovasi in condizioni deplorevolissime.

RUBINI prega il Ministro di dare nei prossimi bilanci la dimostrazione del riparto della spesa iscritta in questo capitolo.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, riconosce gl'inconvenienti che necessariamente derivano dall'applicazione delle leggi relative alle strade ordinarie, e però intende fare un programma esatto dei lavori e dei relativi stanziamenti, dando la precedenza alle strade già iniziate, e ritardando o cancellando quelle che le provincie ritengono inutili, o fatti successivi abbiano rese tali.

Conviene quindi cogli onorevoli Grossi, Carmine e Rubini nella necessità di determinare gli stanziamenti annui, ripartendoli fra le varie provincie, in modo che queste possano fare sovra di essi positivo assegnamento.

Fino a che non si sia provveduto in questa maniera, i lavori non possono che risentire gli effetti di somme insufficienti.

Alle cagioni generali se ne aggiungono in qualche caso di particolari, come, ad esempio nella provincia di Messina, la incuria degli uffici del Genio civile; ma questo ostacolo egli ha già rimosso.

Dopo ciò, dichiara che terrà conto delle varie raccomandazioni rivoltegli dai vari oratori, avvertendo che parecchie difficoltà le quali ritardavano la esecuzione di alcune opere, sono già state tolte.

FALDELLA, ringraziando il Ministro, lo eccita a provvedere legislativamente sui conflitti che insorgono tra varie provincie intorno alla esecuzione di opere pubbliche.

(Il capitolo 74 è approvato).

BONFADINI considera imperfetto il concetto della legge 30 agosto 1868, secondo il quale si considerano utenti i proprietari che fiancheggiano le strade ad un chilometro di distanza, quando si deve applicare ai comuni di montagna; e desidera che si lasci ai comuni maggiore libertà su questo proposito, e circa i mezzi con cui possano costruire le strade, mantenendo il sussidio governativo.

GUGLIELMINI, dopo aver deplorate le condizioni fatte ai comuni rurali per effetto delle leggi relative alle strade obbligatorie, invoca un provvedimento che regoli la costruzione delle strade medesime per l'avvenire, prescriva il concorso delle provincie fino al quarto della spesa ed assicuri la manutenzione di quelle strade.

D'ANNA chiede ragione dell'aumento introdotto nel capitolo 75, osservando che la legge 23 luglio 1881 determina il sussidio dello Stato in quattro milioni.

Censura poi il sistema delle esecuzioni d'ufficio passato in regola, mentre doveva essere una eccezione, come censura altresì le spese eccessive che importa tale servizio a danno dei comuni i quali si trovano colpiti di passività gravi per strade che non sono necessarie.

Ritiene necessario pertanto modificare la legge per assicurarne la corretta esecuzione soltanto in vantaggio e non in danno dei comuni; e per assicurare altresì la manutenzione delle strade.

Se l'onorevole Ministro vorrà studiare l'importante questione, il suo sagace ingegno lo indurrà necessariamente ad adottare riforme che saranno di grande beneficio al paese.

ROMANIN-JACUR, relatore, osserva che la somma inscritta nel capitolo è perfettamente conforme alla legge del 1881 ed all'interpretazione di essa data nei precedenti esercizii.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dice che la somma fu accresciuta perchè il contributo dello Stato possa eseguire l'alacrità dei comuni nella costruzione delle strade obbligatorie e per non far caricare sui sussidii le spese che si fanno per la esecuzione d'ufficio; esecuzione però che egli ha contenuto nei limiti più ristretti.

Conviene coi vari oratori nella necessità di riprendere in esame l'ampia materia ed ha già raccolto gli studi opportuni, anche per ciò che si attiene alla classificazione delle strade ed al concorso sia dello Stato che delle provincie.

Come pure conviene con l'onorevole Bonfadini che il sussidio debba essere dato ogni volta che il comune abbia costrutto la strada, senza sottilizzare con certe sottili disposizioni della legge, la quale dopo tutto obbliga chiaramente lo Stato a dare il sussidio per le strade già costruite.

Quanto alla manutenzione, egli ha già presentato al Senato un disegno di legge per assicurarla.

D'ANNA ripete che non ha inteso di opporsi al maggiore stanziamento proposto, ma solamente ha voluto dire che la Commissione del bilancio non ha bene interpretato la legge.

ROMANIN-JACUR, relatore, insiste invece nel ritenere che la legge è stata bene interpretata, nello spirito e nella lettera.

(Si approva il capitolo 75).

PAPADOPOLI al capitolo 76 raccomanda al Ministro la costruzione di un progettato canale di navigazione che interessa le provincie di Padova e di Venezia. Gli raccomanda anche di curare la buona manutenzione delle opere idrauliche nel Veneto.

VENDRAMINI parla delle opere idrauliche del Veneto che furono danneggiate dalla piena del 1882, e che furono riparate a spese delle provincie, dei comuni e dei consorzi, e raccomanda al Ministro di provvedere sollecitamente a sodisfare i crediti che, per questo titolo, vanta verso il Governo la provincia di Vicenza. Domanda poi al Ministro, quali provvedimenti, in mancanza di fondi, egli creda adottare.

ROMANIN-JACUR, relatore, riconosce che la tesi sostenuta dall'onorevole Vendramini merita tutta l'attenzione della Camera e del Governo. Però gli fa osservare che alla Giunta del bilancio non pervenne mai alcun reclamo relativo alla distribuzione del fondo stanziato per lo scopo al quale egli ha accennato.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, risponde all'on. Papadopoli essere dovere del Governo di provvedere alla buona manutenzione delle opere idrauliche del Veneto; terrà in grande conto le raccomandazioni intorno al canale che ha ricordato.

All'onorevole Vendramini dice che, per le opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1882, non tutte le liquidazioni furono ultimate; e che il ritardo è provenuto dalla necessità di bene accertare i lavori compiuti dalle provincie e dai comuni.

Quanto al credito della provincia di Vicenza, promette di prendere in accurato esame la questione, e di provvedere nel modo migliore che sarà possibile.

VENDRAMINI ringrazia il relatore e il Ministro dei Lavori Pubblici.

(Si approvano i capitoli 76 e 77).

SANI al capitolo 78 ricorda un'interpellanza da lui e da altri deputati presentata fin dal mese di giugno intorno alla bonifica di Burana, accenna al ritardo nell'esecuzione dei lavori, e domanda se il Ministro abbia intenzione di esigere dagli appaltatori la consegna dei lavori compresi nei termini stabiliti dal capitolato, senza concedere proroghe ulteriori.

GALLI parla della legge 14 luglio 1886 relativa alla classificazione delle bonifiche. e chiede al Ministro se intenda di tener conto anche delle domande pervenutegli dopo il termine da lui stabilito, e non per colpa degli interessati.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, risponde che la bonifica di Burana procede bene, e che non è sua intenzione concedere indugi agli appaltatori, credendo di supremo interesse condurre, al più presto, a termine quell'opera redentrice.

All'onorevole Galli risponde che per le domande in corso, alle quali ha accennato, occorrerà provvedere con altro disegno di legge, non parendogli conveniente di domandare la facoltà di classificare le bonifiche colla legge del bilancio.

SANI ringrazia il Ministro delle sue esplicite dichiarazioni, pregandolo però di provvedere acchè i suoi dipendenti non concedano proroghe senza il suo permesso, come finora è avvenuto.

GALLI prende atto delle dichiarazioni del Ministro e lo ringrazia.

(Si approvano i capitoli 78 e 79).

VALLE sul capitolo 80 parla delle cattive condizioni sanitarie della provincia di Grosseto, invocando dal Governo il sollecito compimento delle opere di bonifica intraprese da molti anni; e chiede un disegno

di legge per provvedere al padule dell'Albarese e all'arginatura della riva sinistra dell'Ombrone.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dice all'onorevole Valle che nell'esecuzione della bonifica della maremma toscana, si sono trovate molte e varie difficoltà che hanno impedito di arrivare ai buoni risultati che se ne attendevano. Il Governo non ha trascurato di sollecitare il lavoro, e anche in questi giorni una parte fu appaltata; quindi confida che, per l'avvenire, si potrà procedere con rapidità maggiore e con fiducia di risultati migliori.

Terrà in considerazione le osservazioni fatte dall'on. Valle per il fiume Ombrone; mentre non crede di poter promettere altrettanto pel padule dell'Albarese. Però studierà i precedenti della questione, al fine di risolverla come meglio si possa.

VALLE ringrazia il Ministro delle sue dichiarazioni relative all'Ombrone. Quanto al padule dell'Alberese dice che esistono in proposito leggi del cessato Governo toscano, e lo prega di farle osservare.

(Si approvano il capitolo 80 e gli altri fino all'88 inclusivamente).

MEL e TROMPEO propongono che pel disegno di legge relativo alla tariffa doganale, ogni Ufficio elegga due commissari.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, si associa a questa proposta.

(È approvata).

PRESIDENTE annunzia che venerdì si dovrà discutere sull'elezione contestata del IV Collegio di Napoli.

La seduta termina alle 7.

DIARIO ESTERO

Il *Nord* pubblica una lettera da Pietroburgo nella quale si legge:

« Notizie allarmanti sonosi divulgate a Pietroburgo intorno ad un prossimo conflitto tra la Francia e la Germania.

« Non è mio debito di farmi eco di tutto quanto immaginano sopra questo argomento i fogli europei. Laonde non vi avrei fatto cenno di questo argomento se, tra le ipotesi apparse nelle loro colonne, non figurasse anche quella di un accordo che si sarebbe stabilito tra la Germania e la Russia allo scopo che questa possa agire in piena libertà contro la Francia. L'appoggio consentito dal governo di Berlino a quello di Pietroburgo nella questione bulgara sarebbe il prezzo del contratto.

« Vi sono anche dei politici profondi i quali si spingono fino a supporre che la Russia e l'Austria-Ungheria, traendo occasione da un eventuale conflitto franco-tedesco, coglierebbero il momento di misurasi fra loro col segreto assenso del principe di Bismarck.

« Gli autori di simili ipotesi farebbero meglio a ritenere che, quando due colossi come la Russia e la Germania si trovano a fronte, e soprattutto quando esiste in loro un certo fermento di animosità, diventa per loro indispensabile, seppure vogliono continuare a vivere in pace, di avere mutuamente dei contrappesi.

« Ora i capi della politica tedesca, al pari dei capi della politica russa, comprendono perfettamente che la esistenza di una Francia e di un'Austria-Ungheria forti, è necessario al mantenimento dell'equilibrio europeo, come al mantenimento delle loro buone reciproche relazioni.

« Il rispettivo loro interesse personale deve adunque allontanare i governi russo e tedesco da combinazioni le quali tendano a distruggere questo equilibrio e a turbare queste relazioni. Così la supposizione di un accordo russo-germanico conchiuso ai danni della Francia non resiste alla logica. Tutto al più può ammettersi che il principe di Bismarck abbia appoggiato la Russia nella questione bulgara, per farla finita colla questione medesima, eliminare per questa parte ogni preoccupazione della Germania, poter concentrare più esclusivamente la sua attenzione sulla Francia e tenere questa potenza in rispetto colla duplice prospettiva di una Germania libera da imbarazzi ed in buoni rapporti colla Russia.

« Del resto il pubblico russo non attribuisce che una importanza affatto relativa alle voci allarmanti divulgate dai fogli tedeschi ed inglesi intorno ai provvedimenti militari straordinari che starebbe adesso prendendo il governo francese. Non credendo che la Germania possa essere disposta ad intraprendere allegramente un nuovo duello colla Francia rinvigorita, noi nemmeno ammettiamo che questa voglia assumere la parte di aggressore, e i più di noi, fino a prova contraria, preferiamo di non vedere nelle voci in questione che delle manovre destinate a favorire il trionfo del governo di Berlino nelle prossime elezioni parlamentari e forse anche l'effetto di un panico ben naturale in presenza dello stato formidabile di armamenti a cui sono giunte le potenze rivali. »

Parlando della questione bulgara e della situazione politica generale, lo *Standard* dice: « Se il governo di Sofia il quale, finora ha dato prova di tanta penetrazione e di tanto buon senso, continua ad apprezzare giustamente la situazione, egli non mancherà di vedere che essa si è materialmente modificata a suo vantaggio durante gli ultim quindici giorni. Quali che possano essere state originariamente le intenzioni dello czar, non si può mettere in dubbio che in questo momento egli abbia il vivo desiderio di non precipitarsi avanti il tempo in un conflitto dell'Europa orientale.

« Noi abbiamo sempre detto e lo ripetiamo qui, essere nostro convincimento che se la Russia non si trova in guerra coll'Austria-Ungheria e cogli alleati dell'Austria-Ungheria, in conseguenza di un'azione militare nella Bulgaria, ciò non proviene da che le siano mancati per questo gli astuti incoraggiamenti della Germania.

« Ma per quanto sottili sieno le trame del principe di Bismarck, a Pietroburgo esse vengono travedute. La stessa ragione che fa desiderare alla Germania di vedere la Russia impegnata in un conflitto armato, induce la Russia ad evitare, se è possibile, un tale conflitto.

« Casocchè la guerra scoppiasse all'oriente d'Europa, noi non dubitiamo che la Germania si serrerebbe addosso, energicamente e rapidamente, alla sua vicina d'occidente, la quale medita di distruggere l'impero. In simili circostanze lo czar preferisce aspettare e desidererebbe che fosse la Germania ad aprire, come si dice, la danza.

« La Russia sarebbe libera allora di operare attivamente nella questione bulgara, oppure di sorvegliare, fortemente armata, lo svolgersi del conflitto tra la Francia e la Germania.

« Bisogna riconoscere che il desiderio della Germania di vedere la Russia impegnata per la prima in avventure militari ed il corrispondente desiderio della Russia riguardo alla Germania, costituiscono la migliore, se non la sola garanzia della pace europea. La questione è di sapere quale delle due potrà aspettare più a lungo.

« Noi crediamo, aggiunge lo *Standard* che, in risposta ad una domanda che gli fu annunziata, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri dichiarerà al Parlamento che l'Inghilterra nulla fece e nulla disse fuori di quello che tutti sanno e che essa non è vincolata da alcun impegno il quale possa spingere alla guerra e che, infine, tutti i negoziati e le particolari dichiarazioni del governo sono rimasti in piena armonia colle dichiarazioni da esso fatte pubblicamente. »

Il corrispondente del *Morning Post* a Berlino scrive per telegrafo a questo giornale:

« Ero presente al castello, quando l'ambasciatore di Francia, signor Herbette, discorrendo con uno dei suoi colleghi, ha detto: Io sono obbligato di credere alla dichiarazione del cancelliere, che la Germania non attaccherebbe mai la Francia. So del pari che la Francia non ha affatto in mente di impegnarsi in una guerra colla Germania. Non ho quindi nessuna apprensione relativamente ai rapporti di neutralità dei due paesi, rapporti che sono dei più soddisfacenti. »

I giornali inglesi pubblicano una lettera del signor John Bright sulla questione irlandese:

« È deplorevole, dice John Bright, che coloro i quali pretendono di essere i rappresentanti dell'Irlanda e degli interessi irlandesi, non

abbiano mai parlato ai loro concittadini in favore dell'industria, della probità e della temperanza. Essi avrebbero potuto dir loro che l'industria e la perseveranza contribuirebbero grandemente ad alleviare i mali di cui soffre l'Irlanda.

« È vero che questo non accrescerebbe nè la loro influenza, nè l'ammontare delle soscrizioni che organizzano tra gli irlandesi tanto in Irlanda che in America.

« Il *Land Act* (legge agraria) del 1881 accorda una sicurezza più completa all'industria degli affittaiuoli, ma i loro capi condannano questa legislazione e non hanno mai raccomandato agli affittaiuoli di fare un uso onesto della loro nuova situazione.

« L'industria non potrebbe prosperare in un'epoca di torbidi rivoluzionari, e fino a tanto che gli affittaiuoli saranno influenzati ed indotti in errore da una cospirazione che non ha altro scopo che di saccheggiare i landlords e di eccitare all'odio contro l'Inghilterra, io vedo ben poca speranza che la situazione del paese divenga migliore. »

Si telegrafa da Berlino che il bilancio della guerra per il 1887 prevede la chiamata sotto le armi di 115,480 uomini della riserva che devono essere esercitati nel maneggio del nuovo fucile a ripetizione. Questi 115,480 uomini saranno chiamati per periodi d'istruzione di durata ineguale. 11,268 uomini resteranno sotto le armi per 56 giorni; 12,915, quarantanove giorni; 91,300 per dodici giorni soltanto. I 72,000 uomini già chiamati formano parte di quest' ultima categoria.

Il 30 gennaio ebbe luogo a Neustadt il congresso dei nazionali liberali del sud-ovest della Germania.

Il signor Miquel, proclamato candidato al Reichstag, nel prendere la parola ha segnalato all'attenzione degli astanti la gravità della situazione attuale, mentre la diplomazia è impotente di fronte alle passioni del popolo. Il mantenimento della pace non riposa, a suo avviso, che sulla forza dell'armata tedesca, ed è per questo che il governo ha proposto il progetto di legge militare.

La maggioranza del Reichstag da prima ha esitato, secondo lui, a pronunciarsi, e poi non ha approvato il progetto che in misura insufficiente. Il settennio, pertanto, era stato applicato due volte senza che i diritti del Parlamento ne fossero lesi. Il signor Miquel espose le ragioni che a lui sembrano rendere impossibile l'accettazione del triennio.

« Il liberalismo, disse egli, non potrebbe crescere in mezzo alla lotta contro gli interessi nazionali e la sicurezza del paese. Noi siamo i difensori dello sviluppo calmo e progressivo della patria. Una lotta intestina recherebbe danno considerevole all'imperatore ed all'impero.

« Se scoppiasse una guerra prima che una controversia di questo genere fosse appianata, il pericolo sarebbe doppiamente grande.

« La storia non ha insegnato nulla all'opposizione. L'atteggiamento del centro è incomprensibile, perocchè qui non è in giuoco la questione religiosa. Non si tratta che della prosperità e della sicurezza del paese. Tutti gli avversari del progetto hanno svisato il vero carattere del litigio colle parole: monopolio, assolutismo, diritti parlamentari, eguaglianza dei diritti religiosi. »

L'oratore ha dichiarato, da ultimo, che faceva appello non solo alla gioventù, ma altresì ai padri di famiglia, agli antichi soldati. Bisogna essere grati all'imperatore, e dimenticare le divergenze di partito. Il popolo deve essere l'arbitro tra coloro che attizzano la discordia e mettono in pericolo la Costituzione e coloro che vogliono assicurare le forze difensive della nazione e che militano per l'imperatore e per l'impero.

I giornali spagnuoli recano la notizia che un'assemblea di delegati del partito repubblicano si è riunita di questi giorni a Madrid per scegliere tra la politica ed il programma della maggior parte dei deputati radicali, che riconoscono per loro capo il signor Salmeron, e la politica ed il programma dei partigiani dei signori Zorilla e Pi y Margall. Questi ultimi vogliono rovesciare le istituzioni monarchiche con tutti i mezzi; il signor Salmeron, invece, desidera di agire colla propaganda, di appoggiare anzi il governo attuale finchè promuove le riforme liberali e di non ricorrere a mezzi estremi, se non quando la nazione intera vi si trovasse indotta da un movimento irresistibile dell'opinione pubblica.

La maggioranza dei delegati, 83 contro 23, si è pronunciata in favore del signor Zorilla ed ha deciso d'inviare presso di lui una deputazione per domandare la parola d'ordine per la campagna di quest'anno e dei consigli per l'avvenire.

I capi dei dissidenti si sono ritirati dall'Assemblea e fonderanno alla Camera un partito di repubblicani moderati che si terrà ad eguale distanza tra i loro antichi amici di sinistra ed i *possibilisti* del signor Castellar.

Prima di raggiungere i loro reggimenti, i colonnelli di fanteria che hanno assistito all'inaugurazione dell'asilo militare ad Aranjuez, hanno offerto un banchetto al ministro della guerra, al maresciallo Martinez Campos e ad altri generali. Al banchetto sono stati pronunciati varii discorsi. Il maresciallo Campos ha manifestato la speranza che l'èra dei pronunciamenti sia definitivamente chiusa.

Dopo il banchetto quattro colonnelli ebbero l'incarico di portare alla regina dei magnifici mazzi di fiori ed un indirizzo di omaggio firmato da tutti i loro compagni d'arme.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1° — Camera dei Comuni. — Sir J. Fergusson, sottosegretario parlamentare al Ministero degli affari esteri, conferma la notizia della prossima consegna di Port-Hamilton alla China.

COSTANTINOPOLI, 2. — Le quarantene imposte alle provenienze da Varna e da Mustafi, presso Adrianopoli, sono state levate.

CAIRO, 2. — Stanley partirà domani con ottanta negri. La spedizione si comporrà di 200 uomini, forza che Stanley crede sufficiente.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Vienna:

« Si assicura che la Reggenza faccia armare e provvigionare la fortezza di Silistria che, secondo il trattato di Berlino, dovrebbe essere smantellata. »

GENOVA, 2. — Alle ore 9 di stamane, una rappresentanza municipale si recò a salutare l'ammiraglio spagnuolo Maynò, che rinnovò i suoi ringraziamenti per l'accoglienza fatta alla squadra.

La squadra è partita a mezzogiorno.

PIETROBURGO, 2. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando del panico attuale, dice che esso è motivato dagli articoli dei giornali. Senza dubbio gli armamenti continuano, ma sono dettati da spirito di vigilanza. Questo, è vero, fa nascere la diffidenza d'onde può uscire un conflitto. Ma la saggezza dei governi consiste nel rendersi conto della situazione e si affermò parecchie volte che nessun governo desidera la guerra.

VARNA, 2. — Si ha da Costantinopoli:

« I negoziati con sir H. Drummond-Wolff non sono ancora cominciati.

« Grekoff e Stoiloff sono arrivati l'altro ieri e visitarono il granvisir ed il ministro degli affari esteri. Conferirono la sera con sir W. White, ambasciatore d'Inghilterra.

« Si conferma che Zankoff abbia risoluto di modificare grandemente il suo progetto.

« Alcune potenze scandagliarono la Porta circa le misure militari che prenderebbe eventualmente in Bulgaria. Il granvisir dichiarò che in nessun caso le truppe turche entrerebbero in Rumelia o in Bulgaria. La Porta ha deciso di nulla fare all'infuori dell'azione collettiva delle potenze. Essa è assai preoccupata della voce relativa ad una Confederazione fra la Rumenia, la Serbia, la Bulgaria e la Grecia. »

CETTIGNE, 2. — Il ministro di Turchia fece nuove osservazioni sugli armamenti del Montenegro. Il principe rinnovò le assicurazioni pacifiche già date, soggiungendo che gli armamenti si limitano alla sostituzione di nuovi fucili agli antichi.

BOLOGNA, 2. — Oggi, alle 4 pom., moriva a San Remo l'on. senatore Magni, colto da improvvisa sincope.

NAPOLI, 2. — Il piroscafo *Umberto I*, con a bordo gli 800 uomini, parte oggi a mezzodì per Massaua.

NAPOLI, 2. — L'8 corrente partirà per Massaua, a bordo del vapore *Giava*, un secondo battaglione con una compagnia d' artiglieria da fortezza e uomini delle sussistenze e di sanità.

NAPOLI, 2. — Il piroscafo *Umberto I* è partito alle 4 15 pom. Grandissima folla salutavalo dalla riva.

CURIOSITÀ LETTERARIE

I VECCHI ALMANACCHI.

Uno scrittore francese ha detto che, dopo la Bibbia, i libri di data più antica sono forse gli almanacchi. Questa esistenza lunga pare che sia ancora promessa per l'avvenire, giacchè in mezzo alle meraviglie moderne, fra le vie inondate dalla luce elettrica, fra le locomotive e i battelli a vapore, e le macchine e le invenzioni prodigiose, questo piccolo profeta, che è l'almanacco, è ancora cercato e consultato con la stessa curiosità quasi con cui lo consultavano i nostri avi. Certo gli uomini di Stato d'oggi non fan trarre più il loro oroscopo, nè gli astrologi abitano il vestibolo delle reggie; ma l'almanacco è sempre il benvenuto così nel gabinetto di un alto funzionario come nell'umile casetta del contadino.

La storia degli almanacchi è divertente e al tempo stesso istruttiva. Se ne trovano fra gli antichi manoscritti miniati; e se ne hanno stampe del tempo di Gutemberg. Il più antico manoscritto sassone ha dei piccoli ornamenti bleu e rossi, e le feste sono controsegnate dalla iniziale d'oro. Si crede che il salterio del re Athelston fu scritto verso il 703; vi si scorgono le tavole lunarie, come nei manoscritti posteriori, e i segni dello zodiaco, come nei calendari odierni. Molti però degli almanacchi sassoni sono illustrati da rozze rappresentazioni di lavori campestri, e, talvolta, da una comica pittura del Natale. L'erudito curioso, che vuol sapere come i nostri antichi dividevano il tempo dei lavori agricoli, e come e quanto lavoravano, non ha da fare altro che consultare i vecchi almanacchi miniati, specie quelli dall'undecimo al quattordicesimo secolo.

Gli antichi almanacchi furono spesso accoppiati al missale; ed infatti essi non avevano dapprima interesse che per i preti e i fedeli; fornendo la lista dei giorni consacrati ai santi e le regole per le feste. Dal punto di vista bibliografico questo fatto è stato di non poco aiuto per risolvere i dubbii facili ad insorgere sull'età di un manoscritto.

Per mezzo di una nota inserita nell'almanacco si è potuto stabilire l'autenticità del magnifico libro di preghiere di Carlo il Temerario; e lo splendido missale in avorio, che si conserva nella collezione Egerton, si è saputo appartenere alla bella e coraggiosa Melisenda, regina di Gerusalemme, per la noticina della morte di Baldovino II inserita nel calendario legato col messale.

Si riconoscono le nazionalità degli almanacchi miniati dalle miniature che sono in testa a ciascun mese, le quali, riferendosi sempre a usi locali, non si corrispondono. Le tavole dei giorni fausti e dei nefasti, delle regole igieniche, le fiabe, le profezie, ci dànno curiosi ragguagli sulle superstizioni e sulle credenze popolari degli antichi. In molti almanacchi, specie francesi, i giorni nefasti sono due per mese, ad eccezione di aprile che ne ha uno, e dicembre che ne ha tre; ed è curioso che fra i giorni nefasti vi è il 1° agosto, festa della Pentecoste; il 22 luglio, festa di Santa Margherita; e quel che è più strano, l'antivigilia del Natale e il primo dell'anno, il giorno della festa universale! Così trovasi negli almanacchi francesi e lombardi; a meno che qualche ebreo fanatico o qualche prete eretico non siasi sbizzarrito a segnare con la croce rossa le feste più celebrate della cristianità.

Quanto ai giorni della settimana è al venerdì attribuita la fama di giorno di disgrazie, per tredici ragioni, fra le quali la morte di Abele, la strage degli Innocenti, la decollazione di San Giovanni Battista, ecc. E questa credenza del venerdì dura tuttavia nelle colte nazioni europee.

In qualcuno di questi vecchi almanacchi si trovano tavole astronomiche illustrate da disegni e anche da miniature. L'Antifonale della collezione Arundel (n. 83) ha un planetario benissimo eseguito. In mezzo il sole, nomato *Infernus*, e intorno ai suoi raggi fiammanti tutti i pianeti, il più lontano dei quali è Saturno. In un calendario della collezione Sloone, a ogni mese sono uniti disegni graziosi che rappresentano gli attributi proprii di esso: in qualche altro si trovano pronostici sulla temperatura in versi, francesi o inglesi. In un almanacco del tredicesimo secolo sono dei versi satirici, denuncianti un tratto del carattere d'un popolo:

> « Pitié de Lombard, travail de Picard,
> « Humilité de Normand, patience d'Allemand,
> « Largesse de Français, loyauté d'Anglais,
> « Devotion de Bourguignon, sens de Breton,
> « Ces huit choses ne valent pas un bouchon. »

La durezza di cuore attribuita ai Lombardi deriva dal fatto che nel tredicesimo secolo erano essi i detentori del numerario d'Europa.

Quasi tutti i calendari contengono formule mediche e consigli dietetici, che raccomandano infusioni di erbe nauseabonde, salassi ogni dato periodo di tempo, oltre ai due salassi supplementari di Natale. Però spesso fra un almanacco e l'altro in fatto di medicina ci sono punti controversi secondo che il compilatore appartenga alla scuola di medicina di Salerno o a quella di Salamanca.

Il più antico calendario, o tentativo di calendario, stampato trovasi nel Museo Britannico; ed è redatto in vecchio alemanno. Ve ne ha a stampa, più completi e più regolari, del 1474, e forse anche più antichi; ma il tipo vero dell'almanacco popolare, come si trova ora, non risale a un'antichità più remota di quattro secoli.

Questo Nestore degli almanacchi ha il nome di *Grand Compost* o *Calendrier des bergers*, ed è stato minutamente descritto dal Nisard. Pari antichità ha il *Noveau Calendrier des bergers*, il quale, in mezzo a strani geroglifici, dà ai contadini saggi precetti per ciascun anno.

Questi almanacchi fra i consigli e le formole e le ricette contengono ballate che trattano dell'inferno, delle virtù, del Paradiso; piene di insegnamenti religiosi e di minacce di castighi e di quadri deliziosi della felicità celeste.

Il più antico almanacco inglese che si conosca fu stampato nel 1553, col titolo: *A pronostigation of righte good effect*; e comincia con una « collezione di regole per giudicare delle alterazioni della temperatura ». Poi contiene le fasi lunari e il rapporto fra esse, il giorno in cui cadono e la temperatura; fa i pronostici per tutta l'annata; enumera le tempeste, gli incendi, le mortalità, le disgrazie che accadranno nel corso dell'anno, e dà l'oroscopo dei giorni secondo le varie combinazioni astrologiche. E fra le altre cose dice che il tempo di pigliar moglie, di cambiar serva e di farsi salassare è quando Venere si congiunge con la luna!

Nel 1571 il dottor Dee pubblicò il più famoso, si può dire, degli antichi almanacchi, col titolo di *Almanach nouvellement publié*. È il primo esempio dei così detti calendari commerciali, avendo accanto ai giorni del mese una colonna in bianco per i *memorandum*. La sua redazione si accosta molto a quella dei calendari odierni.

Verso la fine del regno di Elisabetta gli almanacchi diventarono in Inghilterra una necessità della vita, per tutte le classi sociali; gli almanacchi di Lighterfoot, Bretuor, Hopton, Dade, Gresham, White, Alleyne, Neve, Woodehouse, Brown, fra i quali alcuno si occupa di scienze fisiche e matematiche, e l'ultimo anche di computisteria secondo il metodo italiano, che allora signoreggiava in commercio, ebbero grande rinomanza. Nell'almanacco di Brennor si incontrano per la prima volta le tavole di distanza fra le varie metropoli; e in quello di Evans si trova la scienza, diciamola così, gastronomica.

Dopo la battaglia d' Edgehill gli almanacchi inglesi ebbero anche

una tinta politica. Di quest'epoca fu celebre il *Merlinus Anglicus*, edito da Lilly nel 1644; dal quale M. Whitelocke fece anche una lettura alla Camera dei Comuni. Al *Merlinus* pochi anni appresso tenne dietro la *Prédiction astrologique pour le trois annés suivantes* dello stesso Lilly: e tale predizione si collegava agli avvenimenti politici dell'Inghilterra d'allora.

Lilly nel suo compito di astrologo del governo fu rimpiazzato da Vincent Wings, presbiteriano; ma gli almanacchi politici finirono con la restaurazione, l'ultimo di essi fu il *Calendarium ecclesiasticum* del capitano Wharton. Il *Merlinus anglicus* ripreso da Lilly dopo il 1660 non si occupò che di fisica e di astrologia.

Oggi gli almanacchi popolari conservano qualche cosa dell'antico stampo: vi è in essi un po' di tutto: fisica, astrologia, gastronomia, agricoltura, storia, cronologia, morale, versi, freddure, motti di spirito, proverbi . . . . . il pubblico. ne fa largo uso; ma essi non hanno certo quel predominio assoluto d'un tempo, nè, come un tempo, sono i libri più consultati e più sacri dopo la Bibbia.

L. N.

NOTIZIE VARIE

Un nuovo villaggio italiano in America. — Il *Progresso Italo-Americano* scrive:

In Wheat Road, all'est del Main, circa una dozzina di famiglie italiane provenienti da Napoli, hanno fissata la loro dimora.

Pratici agricoltori ed intelligenti coltivatori di vigne, hanno già parecchie fattorie ed alcuni poderi ben avviati e si propongono di chiamare la loro patria d'adozione Nuova Napoli.

P. G. N. 6062

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Nell'intento di migliorare le condizioni della città, e di sviluppare i lavori contemplati nel piano regolatore, dovendosi dal R. Governo intraprendere quanto prima la costruzione del fognone collettore sul lungotevere sinistro, nel tratto compreso fra Ponte Sisto ed il Ponte Fabricio, ed eseguire a tal uopo dei cavi di terra, che giungeranno alla profondità di met. 1 50 sotto la magra del fiume, se ne dà avviso a tutti i proprietarii di stabili e costruttori dei nuovi edifici situati lungo quel tratto di via, perchè prendano quei provvedimenti che fossero, per le particolari condizioni, necessari a garantirli da ogni danno che potesse essere occasionato dai lavori governativi.

L'Amministrazione governativa porrà certamente da sua parte quella maggior cura e diligenza che sarà possibile nel condurre i detti lavori, affinchè riescano innocui agli edifizi limitrofi, ma non intende menomamente rispondere di quei cedimenti o di quelle lesioni, a cui potesse dar luogo la scarsezza dei fondamenti, o la mancanza di solidità, o qualunque altro difetto sia nella fondazione, sia nelle costruzioni degli edifici, perchè i proprietari hanno il dovere di costruire i nuovi edifici e di tenere gli esistenti in maniera che siano compatibili coi lavori che la pubblica necessità o utilità reclama.

Se all'effetto di prendere tali provvedimenti i proprietari avessero bisogno di avere dall'Amministrazione degli schiarimenti, potranno rivolgersi all'ufficio speciale governativo per la sistemazione del Tevere, che ha tutte le facoltà per soddisfare a tali richieste nei giusti e ragionevoli limiti.

Roma, dal Campidoglio, il 31 gennaio 1887.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 febbraio 1887.

In Europa pressione notabilmente diminuita all'estremo nord-ovest, ancora elevata, ma piuttosto irregolare alle latitudini meridionali.

Lapponia 739; Irlanda settentrionale 745; Lisbona, Piemonte, penisola balcanica centrale 771.

In Italia nelle 24 ore, barometro leggermente disceso.

Pioggie qua e là e nebbie al nord.

Venti deboli.

Temperatura piuttosto moderata.

Stamani cielo nebbioso, coperto al nord, vario altrove.

Venti variabili e deboli.

Barometro a 771 mm. sul Piemonte; a 770 sul versante adriatico; a 768 mm. a Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli e varii, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	5,9	— 3,8
Domodossola	1[2 coperto	—	5,0	0,2
Milano.	nebbioso	—	6,2	1,0
Verona	nebbioso	—	11,0	4,1
Venezia.	coperto	calmo	11,2	3,0
Torino	nebbioso	—	5,7	— 2,5
Alessandria.	coperto	—	2,4	— 0,4
Parma.	coperto	—	4,8	0,8
Modena	piovoso	—	7,7	1,5
Genova	1[2 coperto	calmo	11,0	6,2
Forlì	coperto	—	8,0	0,5
Pesaro	coperto	calmo	7,2	0,5
Porto Maurizio . . .	sereno	legg. mosso	12,8	5,1
Firenze	nebbioso	—	8,0	5,0
Urbino	nebbioso	—	7,0	3,3
Ancona	coperto	calmo	7,9	4,0
Livorno.	coperto	calmo	10,0	6,4
Perugia	sereno	—	11,7	4,1
Camerino.	sereno	—	7,0	0,5
Portoferraio	coperto	calmo	11,0	8,0
Chieti	sereno	—	9,0	2,0
Aquila.	sereno	—	7,1	— 1,3
Roma	cop. goccie	—	14,0	4,2
Agnone	nebbioso	—	9,6	0,2
Foggia	1[2 coperto	—	13,4	2,1
Bari	sereno	calmo	11,8	2,4
Napoli	sereno	calmo	13,6	9,2
Portotorres.	sereno	calmo	—	—
Potenza.	sereno	—	9,4	1,1
Lecce	1[4 coperto	—	13,7	5,0
Cosenza	1[4 coperto	—	10,6	7,1
Cagliari.	sereno	calmo	15,5	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	1[4 coperto	calmo	15,5	9,1
Palermo.	1[2 coperto	calmo	17,2	3,1
Catania	sereno	legg. mosso	14,6	8,5
Caltanissetta	sereno	—	10,6	2,7
Porto Empedocle .	1[4 coperto	calmo	14,4	8,8
Siracusa.	1[4 coperto	legg. mosso	13,8	5,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 febbraio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	(92 60, 70, 75,	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	92 90, 93,	92 82 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	495 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	498 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	—	—	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2210 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1887	1000	1000	»	»	1200 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	580 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	680 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1000 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1887	500	500	»	»	585 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1860 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	560 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	350 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	380 »
Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	507 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 45
	Parigi	*chèques*	»	»	»
5 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 48
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 25 Febbraio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione . . . . 28 id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: PERICOLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 92 25, 92 42 1/2, 92 90, 93 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 537 fine corr.
Az. Banca Generale 649, 635, 650 fine corr.
Az. Banca di Roma 1000, 980 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2120 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1125, 1110 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 315 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° febbraio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 95 386.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 216.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 082.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 maggio, in Vietri,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo per il culto, rappresentata in Picerno dal signor Boldrini Vittorio ricevitore del registro di Picerno nella qualità di rappresentante l'amministrazione del Fondo Culto nel proprio ufficio ivi domiciliato per la carica ed elettivamente in Vietri nella cancelleria della Pretura,
Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura mandamentale di Vietri di Potenza, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Farnoto Antonio e Giovanni fu Felice, Pascaretta Michele fu Carmelo, Isoldi Francesco fu Berardino di Vietri di Potenza, domiciliato ivi, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Beneficio di Santa Maria del Carpine in Vietri trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Vigneto alla contrada Folpone, confinato da beni di Francesco Grande, Francesco Marino, via Vicinale, sez. H, n. 150, 152 e 155, da esso posseduto in garentia del credito di lire ventisei e centesimi venti, cap. 5 0[0, dell'annuo canone di lira una e cent. trentuno, con ro ai signori Pascaretta Michele fu Carmine, detto Frascolla, e Francesco Isoldi di Berardino,
Con'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza como sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Vietri nell'udienza che terrà il giorno 17 giugno 1886, nel solito locale delle udienze alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copie di quest'atto, collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati consegnandone a persone loro famigliare capace a riceverle.

NICOLA PRETE, usciere

Specifica:

Bollo	L. 12 0
Repertorio	» 2 10
Dritti	» 2 40
Totale	L. 16 50

N. 470 — Visto con quattro copie.

Il Cancelliere CAVALLO.

Per copia conforme.
Picerno 20 luglio, 1886.
Il Ricevitore: BOLDRINI.

1763

L'anno 1886 il giorno 27 dicembre in Tolve,
Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall' intendente di finanza signor Criscuolo cav. Alfonso.
Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura di Tolve, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Lancellotti Giuseppe fu Agostino, domiciliato in Tolve, in ripetizione di quanto fu detto al medesimo con citazione del 2 luglio scorso per l'usciere signor Ferdinando Schifini, citazione che si rinnova per gli effetti dell'art. 104 del Codice di procedura civile, essendo che per lo stesso oggetto trovasi impegnato altro giudizio innanzi alla Pretura di Potenza.
Che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Vigna e canneto in contrada Cappella art. 2250 del catasto, sez. E, nn. 285, 286, 287, confinante con Zannella Giuseppe di Gerardo e Parente Nicola Maria fu Gerardo, in tenimento di Palmira, da esso posseduti insieme ad altri in garentia del credito di lire duecentotrentanove emergente dall'art. 790 e da ruoli esecutivi, contro al sig. Lancellotti Filippo di Palmira,
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Potenza, nell'ultima udienza del prossimo venturo mese di gennaio, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge sulle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto è stata da me usciere portata e lasciata nel domicilio di esso Lancellotti consegnandola alla moglie, ed altra sarà consegnata alla istante da servire ai sensi di legge.

1757 F. SCHIFINI, usciere.

L'anno 1886, il giorno 29 maggio, in Vietri di Potenza,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Picerno dal signor Vittorio Boldrini ricevitore del registro ivi domiciliato per ragion della carica, ed elettivamente in Vietri presso la Pretura di Vietri,
Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura mandamentale di Vietri di Potenza ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Manzella Domenico fu Giuseppe di Vietri, domiciliato ivi, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Beneficio di R. Patronato di S. Maria del Carpine in Vietri, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Vigneto alla contrada Folpone confinante con beni di Grandi Pasquale, Fabio Carmine e strada pubblica, sez. H, n. 92 e 156, da esso posseduto in garentia del credito di lire quindici e cent. 80, capitale 5 p. 0[0 dell'annuo canone di centesimi 79 contro al signor Manzella Domenico fu Giuseppe di Vietri.
Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effett dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore mandamentale di Vietri, nell'udienza che terrà il giorno diciassette giugno 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia di questo atto, collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato consegnandola a persona familiare capace a riceverla.

L'usciere: NICOLA PRETE.

Costa l'atto L. 6 60.
N. 473 — Visto per una copia.

Il cancelliere: P. CAVALLO.

Per copia conforme.
Picerno, 29 luglio 1886.

Il Ricevitore: BOLDRINI.

Visto — Il cancelliere: CAVALLO. 1760

L'anno 1887, il giorno 11 del mese di gennaio in Gravina.
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Criscuolo cav. Alfonso che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza.
Io Ferdinando De Toma, usciere presso la Pretura mandamentale di Gravina, ove domicilio,
Ho dichiarato alla signora Cassano Caterina fu Vito Nicola moglie a Michele Pellicciari domiciliata in Gravina, in ripetizione di quanto fu detto alla medesima con citazione del 1° luglio per l'usciere Ferdinando De Toma, citazione che si rinnova per gli effetti dell'art. 104 del Cod. di proc. civ. essendochè per lo stesso oggetto trovasi impegnato un'altro giudizio presso la Pretura di Acerenza, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo nell'Agro di Palmira, al luglio, della Croce Orti 1739 del catasto, sez. 1ª, n. 119, confinante con Fasciani Raffaele di Saverio e Cappella del Rosario, da essa posseduti insieme ad altri in garentia dei crediti di lire 136 per l'art. 866, lire 127 60 per l'art. 869, lire 425 per l'art. 868, lire 255 per l'articolo 867 e lire 255 per l'art. 867 e lire 250 per l'art. 867, proveniente dal ruolo esecutivo, contro al signor Cassano Vito Nicola.
Com'e pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito, deve ore promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla Pretura di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 8 febbraio, p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto da me suddetto usciere firmata, ho lasciata nel domicilio e residenza di essa signora Cassano Caterina, consegnandola tra le mani di persona sua famigliare, capace a potersela ritirare.
A debito costa l'atto lire 10 10.

1764 F. DE TOMA, usciere.

R. Sottoprefettura del circondario di Taranto

AVVISO D'ASTA per la vendita di materiali ferroviarii fuori di uso esistenti nel magazzino della stazione di Taranto.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 9 andante, a mezzodì, si procederà in quest'ufficio, e sotto la presidenza del signor Sotto-Prefetto, ad incanto unico a termini abbreviati, giusta la nota del R. Ispettorato generale delle strade ferrate degli 11 gennaio decorso, n. 68406-114, div. 8ª, per la vendita di materiali ferroviari fuori uso, provenienti dalla rete Calabro-Sicula, e di proprietà dello Stato, esistenti nei magazzini della stazione ferroviaria di questa città, sotto le condizioni stabilite nel relativo capitolato debitamente approvato, il quale trovasi depositato nella segreteria della Sotto-Prefettura, ed ostensibile a chiunque durante l'orario d'ufficio dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Gl'incanti saranno tenuti col metodo della estinzione di candela vergine, a pubblica gara, e con tutte le formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

I materiali sono divisi in 12 lotti del complessivo valore di lire 153,012 66, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale, ed in aumento dei prezzi unitari sottosegnati di ciascun lotto.

Ciascun concorrente dovrà presentare la ricevuta del deposito eseguito presso la ricevitoria provinciale o presso la Banca Nazionale di una somma ammontante al quinto dell'intiero prezzo del lotto che intende acquistare.

Per effetto del Decreto Ministeriale del 28 luglio 1879, il signor Sotto-Prefetto è autorizzato ad approvare e rendere eseguibile il contratto.

Le spese dell'asta, registro e copie sono a carico dei deliberatarii.

Distinte dei materiali e loro prezzi unitari.

N. d'ordine	Indicazione dei materiali	Quantità in chilogrammi	Prezzi unitari	Importi Parziali	Importi Totali
	1° lotto.				
1	Ferro in ruotaie.	392000 »	0 0625	24500 »	
					24500 »
	2° lotto.				
1	Ferro in ruotaie.	392000 »	0 0625	24500 »	
					24500 »
	3° lotto.				
1	Ferro in ruotaie.	392000 »	0 0625	24500 »	
					24500 »
	4° lotto.				
1	Ferro in ruotaie.	392000 »	0 0625	24500 »	
					24500 »
	5° lotto.				
1	Ferro in ruotaie.	392000 »	0 0625	24500 »	
					24500 »
	6° lotto.				
1	Ferro in pezzi minuti	1415 »	0 03	42 45	
					42 45
	7° lotto.				
1	Ghisa da rifondere	4153 »	0 03	124 59	
					124 59
	8° lotto.				
1	Zinco da rifondere	2241 »	0 18	403 38	
2	Placcfond da rifondere	19 20	1 00	19 20	
					422 58
	9° lotto.				
1	Ottone in pezzi da rifondere . .	4325 20	0 75	3243 90	
2	Ottone rifornitura id.	44 80	0 75	33 60	
					3277 50
	10° lotto.				
1	Rame in pezzi da rifondere. . .	20581 75	1 00	20581 75	
2	Rame in tornitura id. . . .	1300 »	0 50	650 »	
3	Rame in polvere id. . . .	165 »	0 30	49 50	
					21281 25
	11° lotto.				
1	Bronzo in pezzi da rifondere . .	5411 85	0 85	4600 07	
2	Bronzo id. tornitura . . .	1326 81	0 55	729 75	
					5329 82
	12° lotto.				
1	Grasso composto sudicio. . . .	961 »	0 035	33 63	
2	Gomma vecchia in pezzi. . . .	42 »	0 02	0 84	
					34 47
	Totale generale . . .			»	153012 66

Taranto, 1 febbraio 1887.

3938 *Il Segretario della Sottoprefettura:* LAURIA.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Avviso d'incanto definitivo a termini abbreviati.

Appalto della riscossione del dazio sui materiali da costruzione pel biennio 1887-88, per l'annuo estaglio di lire 27,300, giusta offerta di ventesimo presentata.

Essendo stata in tempo utile presentata offerta di aumento di ventesimo dal signor Griseo Domenico all'appalto del suddetto dazio, provvisoriamente aggiudicato al signor Giovanelli Giuseppe, per annue lire 26,000, si rende di pubblica conoscenza che dalle ore 11 ant. del dì 8 corrente febbraio, si procederà su questo Palazzo municipale, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, all'ultimo e definitivo incanto per l'appalto medesimo, il quale verrà deliberato col metodo della candela vergine, a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento al suddetto estaglio di lire 27,300, qualunque sarà il numero dei concorrenti.

Non saranno accettate nella gara offerte di aumento inferiori a lire 5.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un fideiussore solidale e solvibile, di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare un biglietto di tenuta, sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione dell'Amministrazione medesima, per l'ammontare della metà d'un'annata di estaglio.

L'estaglio sarà pagato in tante uguali rate scadibili in ogni 10, 20 e 30 di ciascun mese.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale il regolamento generale daziario comunale, quello speciale pei materiali da costruzione, la tariffa ed il capitolato di appalto.

Barletta, 2 febbraio 1887.

3803 Il Segretario comunale: L. GIRONDI.

Comune di Montesano sulla Marcellana

MANIFESTO.

Dovendosi procedere allo appalto di lavori relativi alla costruzione di una nuova casa municipale ed altri uffici, giusta il progetto dell'ingegnere Casalbora, per la somma aumentata di lire 44,000 (lire quarantaquattromila), si previene che nel mattino del dì 21 febbraio 1887, alle ore undici antimeridiane, si terrà nella casa comunale una pubblica asta a schede segrete, innanzi al sindaco, o chi per esso, e l'appalto sarà aggiudicato a colui che offrirà il maggior ribasso sui prezzi del progetto aumentati del 10 per 100, osservando tutte le prescrizioni contenute nel regolamento per la Contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074.

Il termine utile per gli additamenti del ventesimo scade al mezzogiorno del dì 8 marzo corrente anno.

Il capitolato è visibile in tutte le ore di ufficio nella segreteria del Municipio.

Montesano sulla Marcellana, li 31 gennaio 1887.

Visto — Il Sindaco: A. GUY.

3936 Il Segretario: C. FERRI.

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
TRIBUNALE D'ISERNIA — PRETURA DI CASTELLONE

MANIFESTO.

Si previene il pubblico che gli oggetti qui sotto indicati, riferibili al reato di furto a carico di Gallo Antonio fu Carlo da Pizzone, di cui è ignoto il proprietario, restano depositati nella cancelleria della Pretura di Castellone al Volturno per un anno, a contare dalla data del presente manifesto, elasso un tal termine e non presentandosi alcuno a reclamarli con le debite giustificazioni, saranno venduti all'asta pubblica nei modi prescritti dalla legge.

Gli oggetti sono:

1. Un paio di stivaletti.
2. Un coprilette bianco di bambace.
3. Uno sciallo di colore.
4. Due maglie di lana.
5. Sei metri di flanella colorata.
6. Due calzoni di lana.
7. Due gilet di lana.
8. Due giacche di lana.
9. Quattro camicie di mussolo.
10. Un mensale.
11. Dieci salvietti.
12. Due mutande.
13. Dieci colletti da uomo.
14. Un baule di legno.
15. Dodici cucchiai di metallo.
16. Dodici forchette di metallo.
17. Dodici coltelli.
18. Cinque fazzoletti.

19. Una spazzola.
20. Una cravatta di seta.
21. Quindici piccole figurine di Santi.
22. Un lume a petrolio.
23. Un piattino guarnito di specchi.
24. Altro lume a petrolio.
25. Tre tubi di cristallo per lumi.
26. Una borsa da caccia.
27. Un cornetto.
28. Un libro.
29. Un lettino di ferro.
30. Tela di lino.
31. Sei sedie colorate.
32. Un materasso di lana.
33. Due cuscini di lana.
34. Una coperta imbottita.
35. Una mutanda.
36. Una borsa di tela.
37. Flanella colorata metri 5 87.
38. Percallo metri 4.
39. Tela metri 1 88.
40. Velluto metri due.

Castellone, 28 gennaio 1887.

3909 Il Cancelliere: T. BINDI.

Banca Cooperativa Romana

SOCIETA' ANONIMA

Avviso di convocazione.

A norma degli articoli 26-30 dello statuto sociale, gli azionisti della Banca Cooperativa Romana sono convocati in assemblea generale per la sera di venerdì 18 febbraio corr. nella sede della Banca in piazza Aracœli, n. 11, p. p. alle ore 8 1/2 col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto e bilancio dell'esercizio 1886.
2. Determinazione del dividendo.
3. Determinazione del limite massimo del credito da accordarsi ad un solo cliente.
4. Nomina di nove membri del Consiglio d'amministrazione, di tre sindaci e di due supplenti.

Roma, li 2 febbraio 1887.

Il Presidente: LEOPOLDO PÉLISSIER.

Il Vicesegretario: LUIGI BERTI.

Nel caso che l'assemblea non avesse luogo per mancanza del numero legale, la seconda convocazione avrà luogo la sera del 25 corrente alla stessa ora. 3940

Banca Depositi e Prestiti

IN SANTA VITTORIA IN MATENANO

Società Anonima — Capitale sociale lire 6250 *interamente versato.*

A termini dell'art. 32 dello statuto organico, l'assemblea degli azionisti è convocata per il giorno di Domenica 20 febbraio prossimo, alle ore 2 pom., nella sala della Banca stessa, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio 1886.
2. Nomina del presidente.
3. Rinnovazione degli amministratori uscenti e dei sindaci.

NB. Occorrendo una seconda convocazione, questa resta indetta per il 27 detto mese, all'istessa ora e nel locale medesimo.

Santa Vittoria in Matenano, addì 31 gennaio 1887.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

3934 ARTEMIO PENNESI.

CITTÀ DI TRANI — Amministrazione Municipale

AVVISO D'ASTA.

Appalto per la fornitura del vitto all'Istituto Davanzati.

In esecuzione della deliberazione di urgenza della Giunta municipale del dì 15 p. p. gennaio, debitamente ratificata dal Consiglio comunale, si fa noto al pubblico che il mattino del dì 14 corrente, alle ore 10 con la continuazione, nel palazzo di città, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'esperimento degli incanti per l'appalto suddetto, aprendosi la gara in ribasso sul dato di lire 1 10 la razione.

L'appalto avrà la durata di due anni, dal dì che saranno resi esecutori gli atti d'incanti, per terminare al 1° settembre del 1888, e gli incanti stessi avranno per norma il regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074.

Gli aspiranti dovranno presentare cauzione provvisoria di lire 200 e certificato attestante l'idoneità e moralità.

Servirà di base al contratto il capitolato votato da questa Giunta municipale del dì 18 gennaio scorso, vistato addì 24 detto, n. 456.

Il termine per le offerte di riduzione, stabilito a giorni cinque, scadrà alle 12 m. del dì 20 detto.

Trani, 1° febbraio 1887.

Visto — Il Sindaco: V. OLIVIERI.

3933 Il Segretario generale: G. DE SANTIS.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli zuccheri

Il Consiglio di amministrazione, in sua seduta odierna, ha fissata la convocazione ordinaria dell'assemblea generale degli azionisti pel giorno 24 febbraio corrente, alle ore 1 1/2 pom., nella sede della Società di Genova, via S. Luca, n. 4, p. 2°.

Ordine del giorno dell'assemblea:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio sociale;
3. Nomina di quattro amministratori in surrogazione di altri scadenti per anzianità;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Genova, 1° febbraio 1887.

L'Amministratore delegato
SANTO LAGORIO.

NB. Per essere ammesso all'assemblea si dovrà depositare almeno venti azioni tre giorni prima del 24 febbraio:
In **Genova**, alla Cassa sociale, via S. Luca, n. 4.
In **Milano**, presso il comm. Carlo Erba.
In **Roma**, presso il comm. A. Centurini. 3941

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI FROSINONE.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 marzo 1887, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti eseguiti ad istanza del sig. Poroni Francesco, di Piperno, rappresentato dal sig. avv. Antonio De Longis, a danno dei signori Terilli Augusto, di Maenza, e Setacci Fulgenzio, di Piperno.

Descrizione dei fondi.

1. Fabbricato ad uso torchio da olio a due macine, in Maenza, contrada via della Stella, civico num. 5, di un piano ed un vano, mappa sez. 1ª, reddito lire 500; gravato del tributo di lire 62 50.

2. Fabbricato ad uso granaio, in Maenza, contrada via della Stella, civico num. 5, di un piano ed un vano, mappa sez. 1ª, con l'imponibile di lire 37 50, gravato del tributo di lire 4 69.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in due lotti distinti, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi, che si offrono dal creditore istante, e cioè:

Il fabbricato descritto al n. 1 per lire 3750.

Il fabbricato descritto al n. 2 per lire 281 40.

Ordina ai creditori iscritti di presentare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 14 gennaio 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
3925 A. DE LONGI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 7 marzo 1887 avanti al Tribunale civile di Viterbo si procederà ad istanza del Demanio nazionale contro Gundam Simone Sabina vedova di Francesco Grugnardi tanto a nome proprio, che come madre tutrice ed amministratrice del minorenne Ottorino figlio del detto Francesco Grugnardi domiciliato in Orte, alla vendita giudiziale dei seguenti stabili, autorizzata con sentenza 26 agosto 1886.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Orte.

1° Lotto - 1. Terreno seminativo, contrada Molle, distinto in mappa, sez. 3ª, col num. 606 della superficie di ettari 2 20 50, confinante il fosso, i beni dei fratelli Andreuzzi, e della Cappella di S. Ubaldo, del tributo diretto di lire 1 65.

2. Terreno seminativo in contrada Piagge, distinto in mappa, detta sezione col n. 87, della superficie di are 76, confinante i beni della Confraternita di S. Croce, del Seminario e di Antonio Sabatini, del tributo diretto di cent. 3.

3. — Simile in vocabolo Campotondo o Serviti, distinto in mappa detta sezione coi n. 84 e 688 della superficie di ettari 0,81,50, conf. la strada, il fosso, il Tevere, ed i beni dei fratelli Vitali del tributo diretto di lire 5 51.

4. — Terreno pascolivo e cespuglioso in vocabolo Pontaccio, distinto in mappa sez. 5ª, col n. 161, della superficie di are 42, conf. il Tevere e beneficio Santelli, salvi ecc., del tributo diretto di cent. 11.

5. Terreno seminativo in contrada Bagno, o Tucciano, distinto in mappa, sez. 6, col n. 340, della superficie di are 41, del tributo diretto di cent. 60.

2° Lotto. Terreno seminativo, vocabolo Tucciano, distinto in mappa, sezione 6, col n. 341, della superficie di are 88, confinante Cappellania Deci, e Miccinelli, salvi ecc., del tributo diretto di lire 1 10.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 31 gennaio 1887.

Avv. Giustino Giustini
delegato erariale.

Visto, ecc.
Viterbo, 31 gennaio 1887.

3939 ALESSANDRO BALDERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.